



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12-14 aprile 2025

PRIMO PIANO:

- Lutto nell'Uisp: si è spento Davide Ceccaroni, presidente dell' Uisp Forlì-Cesena. [Uisp Nazionale, il ricordo dell'Uisp Nazionale](#). Su [CesenaToday](#), [Corriere Cesenate](#), [Uisp Forlì-Cesena](#)
- Uisp sulla Rai con [il servizio della TgR Rai Toscana su "Vivicittà Porte Aperte" 2025 al Gozzini di Firenze](#). Su [Uisp Firenze](#)
- Progetto Tran-Sport Uisp: a Messina la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Bus e Trek". Su [Comune di Messina](#), [Lettera Emme](#), [Uisp Messina](#)
- Uispress numero 14 su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Dazi e Terzo Settore: lo speciale del [Giornale Radio Sociale](#)
- Pubblicato il nuovo Avviso "Sport e Periferie 2025" Su [Sport Governo](#)
- Iva al Terzo settore. Domani a Roma "Aggiungiamo valore, non Iva" Su [Forum Terzo Settore](#), [Uisp Nazionale](#).

- Cancelliamo la tassa sulla socialità che affossa gli enti e non serve allo Stato. Su [Vita](#)
- La dipendenza del calcio europeo dal gioco d'azzardo. Su [Vita](#)
 - Abodi: "I giocatori che scommettono non pensano al brutto esempio che mandano ai giovani". Su [Labaro Viola](#)
 - Ancora una volta mentre si parla di violenza di genere il Senato è vuoto. Su [Elle](#)
 - Dall'export italiano alle Olimpiadi: l'impatto dei dazi sullo sport. Su [AdnKronos](#)
 - Dalla scuola può ripartire la battaglia per i salari di tutti. Su [Domani](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "United for inclusion: giochi e sport contro il razzismo", evento Uisp in piazza degli Olmi a Matera: report e foto. Su [Sassi Live](#)
- Uisp Atletica Siena, conto alla rovescia per il Meeting della Liberazione 2025. Su [Radio Siena TV](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, [il video dell'edizione 2025 di Vivicittà](#)
- Uisp Taranto, "Città in Danza": le interviste a [Luca Augenti](#), [Antonio Adamo](#) e [Ivan Leonardo Pagliara](#)
- Uisp Lecce, ciclismo, XC Macurano - memorial Andrea Torsello: [l'intervista ad Antonio Marangio, responsabile ciclismo Uisp Lecce](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, Campionato Nazionale delle province: 1° categoria semifinale; [Modena VS Bologna](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, Campionato Nazionale delle province: 1° tornata Finale, [Rimini VS Bologna](#) - 2° tornata Finale, [Rimini VS Bologna](#)
- Uisp pallacanestro, Campionato Uisp Under 12: [Linea Verde VS 5 Fuori](#)
- Uisp Verona, [Ginnastica Artistica - Gara Regionale Uisp](#)

Davide Ceccaroni ci ha lasciati, il lutto dell'Uisp

Aveva 63 anni, è stato dirigente nazionale e regionale Uisp. Responsabile del ciclismo Uisp per un lungo periodo. Era presidente Uisp Forlì Cesena

“Nel ciclismo, come avviene in altre attività sportive, sono necessarie la conoscenza e la disciplina. Come in tutti i casi è sconsigliabile iniziare chiedendo troppo a se stessi, meglio **vivere le due ruote a propria misura**”. Sono parole di **Davide Ceccaroni, 62 anni**, scomparso questa notte dopo una inesorabile malattia, lasciando nell'intera Uisp un vuoto e un dolore inconsolabile. Alla sua famiglia, alla **moglie Marzia e a i figli Erica e Giacomo** vanno le più commosse condoglianze della presidenza nazionale Uisp e regionale Emilia Romagna, di tutta l'associazione, dell'Uisp Forlì-Cesena e del Settore di attività ciclismo del quale è stato a lungo responsabile nazionale.

Davide Ceccaroni dirigente nazionale dello sportpertutti Uisp a 360 gradi, ha saputo lasciare il segno nella sua attività nazionale, regionale in Emilia Romagna e a livello territoriale nel suo Comitato di Forlì-Cesena di cui era presidente. E' stato dirigente del Partito democratico di Cesena, città della quale è stato **consigliere comunale** dal 2011 al 2019. Ma soprattutto è stato un uomo di campo, **sempre a contatto con le realtà sportive e le società sportive del territorio**, a cominciare da quelle di ciclismo, attività della quale era stato per molto tempo presidente della Lega nazionale Uisp e successivamente responsabile nazionale Settore di attività.

"Da Davide posso dire di aver imparato molto, davvero tanto - scrive **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** in un **suo personale ricordo su Facebook** - Dalla sua capacità di leggere le situazioni, la politica, di come affrontare al meglio una riunione o un congresso, dalla sua

caparbieta, che a volte diventava anche spigolosa perché sempre sottesa ad un **grande amore, viscerale, incondizionato, verso la Uisp**. Perché per il bene della Uisp, giustamente, non si poteva fare sconti a nessuno".

"Ci mancherà moltissimo la sua competenza e la sua passione - scrive **Enrico Balestra, presidente regionale Uisp Emilia Romagna** - Davide Ceccaroni è stato un maestro per tutte e tutti noi. Ci mancherà il suo impegno esemplare e la sua amicizia. Non dimenticheremo la **tenacia e la determinazione** che ci ha trasmesso, nelle piccole e nelle grandi cose".

Il 12 gennaio 2025, Davide Ceccaroni **era stato riconfermato alla guida del Comitato territoriale Uisp Forlì Cesena**. Nella sua **relazione introduttiva** si leggevano la passione, il forte attaccamento all'associazione e la voglia di guardare in avanti, nonostante la malattia lo stesse già consumando. Le ultime righe della sua relazione erano dedicate alla "squadra", ai dirigenti e alle dirigenti del Comitato che ringraziava per i sacrifici e per il coraggio con il quale si impegnavano, nonostante i problemi: "**Una squadra che in questi ultimi anni** ha saputo superare tutte le difficoltà rappresentate dal Covid ed alluvione e la consapevolezza che c'è tanto lavoro da svolgere e obiettivi da perseguire, che solo un gruppo unito e coeso potrà raggiungere". Il **dolore e la tristezza dei dirigenti e dell'intero Comitato territoriale Uisp Forlì-Cesena** sono testimoniati da un ricordo pubblicato sul sito internet del Comitato: "La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta".

La squadra, il "gruppo", che rappresenta il punto di forza del ciclismo che amava e che lo aveva visto leader nell'Uisp per molti anni. Ci piace ricordare così Davide Ceccaroni, con le sue paole con le quali **trasmetteva entusiasmo e grande rispetto** per un'attività che ha sempre rappresentato una pietra angolare nella storia dell'Uisp, quella del ciclismo: "Nel ciclismo, come avviene in altre attività sportive, sono necessarie la conoscenza e la disciplina - scriveva **Davide Ceccaroni, nell'editoriale di apertura di "In Bicicletta" del 2000** - Come in tutti i casi è sconsigliabile iniziare chiedendo troppo a se stessi, **meglio vivere le due ruote a propria misura** ma sempre nel rispetto degli altri e delle regole: esagerare fa sempre male, si può godere della bici a quaranta come a dieci chilometri all'ora. Probabilmente è scontato dire che il buon senso deve farla da padrone, e spesso neppure quello basta però è un punto fondamentale. Noi seguiamo questi ambiti ormai da diverso tempo, con le nostre iniziative come Bicincittà che da Sud a Nord

propongono la bici e l'integrazione della mobilità nei contesti urbani. Proponiamo formazione sul territorio con le scuole di avviamento alla bici, in modo che i nostri istruttori possano aiutare le giovani generazioni ad essere utenti, partendo dalla bici come fondamento per **imparare a portare sulle strade quel rispetto che oggi si chiede per il ciclismo ed i ciclisti**".

Messaggi di cordoglio possono essere inviati a: **Comitato territoriale Uisp Forlì-Cesena, via Aquileia 1, 47122 Forlì**



Tiziano Pesce

27 min · 🌐



CIAO DAVIDE.

PER SEMPRE, PER TUTTE E TUTTI NOI, UN ESEMPIO DA SEGUIRE

Davide Ceccaroni ci ha lasciato nella notte, a soli 62 anni, dopo una tanto breve quanto tanto dura, bastarda malattia. Davide non è stato soltanto un grande dirigente della UISP, a tutto tondo, sempre al servizio di tutti, con una lunga esperienza territoriale, regionale e nazionale, una vita di impegno fra il Comitato di Forlì-Cesena, il Regionale Emilia-Romagna, le Leghe e i Settori di attività, con l'esperienza passata anche attraverso la presidenza nazionale dell'allora Lega Ciclismo, la passione per i Giochi, animatore sempre in prima fila dei campionati nazionali di biliardino, il grande supporto dato sempre alle finali nazionali del Calcio, ai Campionati delle Ginnastiche e a qualsiasi manifestazione nazionale si svolgesse su quello splendido territorio.

Davide è stato anche un grande e vero 'comunione', un apprezzato amministratore pubblico, nel comune di Cesena e nell'amministrazione provinciale. Anche in quei ruoli si è sempre adoperato e distinto per contrastare disuguaglianze e aiutare le persone più fragili.

Davide è stato anche un grande amico, un grande uomo, di una simpatia e di una generosità straordinaria, un vulcano di entusiasmo. Con il 'Cecca', soprattutto insieme a 'Vince', a 'Tommy', a 'Manù', poi anche con Enrico, ho avuto il privilegio di poter condividere molti momenti, alcuni anche molto complicati, in ormai oltre trent'anni di percorso associativo.

Quando si dice una bella persona. Davide era una bellissima persona.

Da Davide posso dire di aver imparato molto, davvero tanto. Dalla sua capacità di leggere le situazioni, la politica, di come affrontare al meglio una riunione o un congresso, dalla sua caparbia, che a volte diventava anche spigolosa perché sempre sottesa ad un grande amore, viscerale, incondizionato, verso la Uisp. Perché per il bene della Uisp, giustamente, non si poteva fare sconti a nessuno.

Ancora poche settimane fa, ormai duramente colpito dalla malattia, in una telefonata in cui ci aveva tenuto a ringraziarmi, e attraverso me a ringraziare la Giunta nazionale perché nella sua ultima riunione aveva deliberato un sostegno al Comitato da lui presieduto per fronte agli ingenti danni delle recenti alluvioni in Romagna, avevamo ancora una volta condiviso la speranza di vedere davvero riconosciuto lo sport sociale, il nostro sport, come vera politica pubblica. E poi ancora, il suo appello a continuare nelle battaglie all'interno del sistema sportivo, a non mollare nel combattere storture e cattivi comportamenti.

Aveva voluto che gli promettessi che da presidente nazionale riconfermato mi sarei sempre impegnato al massimo e che avrei sempre tenuto barra dritta.

Davide ci lascia, lascia l'UISP, lascia i suoi affetti, troppo giovane. Avremmo tutti potuto apprendere ancora tanto da lui, avremmo potuto ancora trascorrere dei bei momenti, anche davanti ad un piatto tipico e ad un bicchiere di vino buono, godendo del suo sorriso e della sua amicizia.

Alla sua famiglia, all'adorata moglie Marzia, ai figli Erica e Giacomo (quando ne parlava gli si illuminavano gli occhi), a tutti i suoi cari, alle comunità uispine territoriale e regionale, ai loro dirigenti e collaboratori, a tutti coloro che lo hanno conosciuto, che gli hanno voluto bene, giungano le più sentite condoglianze, mie personali, della Giunta neoeletta e del Consiglio nazionale UISP, di cui Davide faceva parte.

Davide, sarai per sempre, per tutte e tutti noi, un esempio da seguire.

Da parte mia la promessa di non mollare di un centimetro.

Ciao Davide, grazie di tutto Compagno Cecca, di cuore.

Tiziano

Cronaca

"Ciao Davide", Cesena in lutto per la morte del presidente della Uisp ed ex consigliere comunale

Si è spento all'età di 62 anni Davide Ceccaroni, presidente in carica della Uisp di Forlì-Cesena ed ex consigliere comunale del Partito Democratico di Cesena

Si è spento all'età di 62 anni Davide Ceccaroni, presidente in carica della Uisp di Forlì-Cesena ed ex consigliere comunale del Partito Democratico di Cesena. Persona molto apprezzata in città, Ceccaroni è morto dopo una lunga malattia.

Lo scorso gennaio era stato confermato alla guida della Uisp provinciale. Nel 2011, nel corso della sindacatura di Paolo Lucchi, era entrato in consiglio comunale nelle fila del Partito Democratico diventandone poi il capogruppo. Ha anche ricoperto la carica di presidente nazionale della Lega Ciclismo Uisp. Il Pd di Cesena gli dedica un messaggio di cordoglio: "Ciao Davide. La tua scomparsa ci lascia un grande vuoto. Sei stato un esempio di impegno, passione e umanità. Come dirigente del Partito Democratico e nell'ambito sportivo con la Uisp hai saputo unire competenza e cuore, sempre con quella tua disponibilità sincera e il tuo spirito gentile. Ci mancherai, ma il tuo esempio resterà vivo in tutti noi. Un abbraccio alla famiglia e a chi ti ha voluto bene".

--

"Ciao Davide", Cesena in lutto per la morte del presidente della Uisp ed ex consigliere comunale

<https://www.cesenatoday.it/cronaca/presidente-uisp-ex-consigliere-comunale-lutto-cesena.html>

© CesenaToday



Cesena. Morto nella notte Davide Ceccaroni, dirigente Uisp e impegnato nel Pd cesenate

14 Aprile 2025 - 10:08

di Red.

*Dopo una **malattia**, è deceduto questa notte **Davide Ceccaroni**, classe 1962, dirigente dell'**Uisp** e impegnato nel **Partito democratico di Cesena**.*

Residente a **Martorano**, è stato anche consigliere comunale dal 2011 al 2019.

Il cordoglio del Partito Democratico

“La tua scomparsa ci lascia un grande vuoto. Sei stato un esempio di impegno, passione e umanità – scrive su Facebook il Pd di Cesena -. Come dirigente del Partito Democratico e nell’ambito sportivo con la Uisp hai saputo unire competenza e cuore, sempre con quella tua disponibilità sincera e il tuo spirito gentile. Ci mancherai, ma il tuo esempio resterà vivo in tutti noi”

****** notizia in aggiornamento ******

“La comunità sportiva di Uisp Forlì Cesena è avvolta da un **profondo velo di tristezza e dolore per la scomparsa di Davide Ceccaroni**, un leader, un amico e un vero e proprio faro di passione per lo sport e per la vita. La notizia della sua dipartita lascia un grosso vuoto nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma, soprattutto, nelle nostre vite, perché Davide non era solo un presidente; era un simbolo di resilienza e dedizione”.

Inizia così la nota stampa di cordoglio per la perdita di Davide Ceccaroni inviata in redazione **dalla Uisp di Forlì-Cesena**. “Da tempo, Davide stava combattendo una battaglia silenziosa contro una grave malattia, ma aveva dimostrato che l’impegno per lo sport e per la comunità non conosce

barriere. Neppure quelle della propria sofferenza – continua Uisp nel documento -. Con la sua rielezione a presidente del comitato Uisp Forlì Cesena, Davide ha rinnovato la sua promessa di servizio, continuando a investire energie e passione per il benessere di tutti. La sua capacità di **connettere le persone, di ispirare giovani e adulti, e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.**

In qualità di coordinatore della struttura di attività del **ciclismo nazionale Uisp** – aggiungono dall'associazione – Davide ha tessuto relazioni tra le varie realtà sportive, ponendo sempre un'attenzione particolare al valore della comunicazione e dello sviluppo. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell'inclusione. La sua visione ha illuminato il nostro cammino e trasformato le nostre sfide in opportunità di crescita e confronto.

La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta. La sua energia, il suo spirito indomito e la sua dedizione saranno sempre il motore che ci guiderà nel nostro percorso, ci sproneranno a perseverare e a lavorare affinché lo sport per tutti continui a prosperare”.

“Siamo chiamati – conclude la nota – a portare avanti i principi in cui Davide ha sempre creduto: **passione, inclusione e amore per lo sport.**

Ricorderemo le sue parole, il suo sorriso, i suoi abbracci calorosi e il suo instancabile impegno, il suo carattere burbero ma da buono ed onesto. Ci impegneremo a onorare la sua memoria e a trasmettere il suo

messaggio a generazioni future.

Davide Ceccaroni, sei e sarai per sempre nei nostri cuori. Grazie per averci insegnato cosa significa lottare per ciò in cui si crede. La tua eredità continuerà a vivere in ogni corsa, in ogni partita e in ogni traguardo che raggiungeremo insieme, uniti dalla passione che ci hai trasmesso.

Il vice presidente, il segretario e tutto lo staff di Uisp Forlì Cesena si uniscono in un abbraccio alla famiglia”.

*** notizia in aggiornamento ***



Comitato Territoriale

Forlì-Cesena

Una Commozione Infinita: L'Addio a Davide Ceccaroni

Un Esempio di Impegno e Passione che Continua a Vivere tra di Noi

La comunità sportiva di UISP Forlì Cesena è avvolta da un **profondo velo di tristezza e dolore per la scomparsa di Davide Ceccaroni**, un leader, un amico e un vero e proprio faro di passione per lo sport e per la vita. La notizia della sua dipartita lascia un grosso vuoto nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma, soprattutto, nelle nostre vite, perché Davide non era solo un presidente; era un simbolo di resilienza e dedizione.

Da tempo, Davide stava combattendo una battaglia silenziosa contro una grave malattia, ma aveva dimostrato che l'impegno per lo sport e per la comunità non conosce barriere. Neppure quelle della propria sofferenza. Con la sua rielezione a presidente del comitato UISP Forlì Cesena, Davide ha rinnovato la sua promessa di servizio, continuando a investire energie e passione per il

benessere di tutti. La sua capacità di connettere le persone, di ispirare giovani e adulti, e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.

In qualità di coordinatore della struttura di attività del ciclismo nazionale UISP, Davide ha tessuto relazioni tra le varie realtà sportive, ponendo sempre un'attenzione particolare al valore della comunicazione e dello sviluppo. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell'inclusione. La sua visione ha illuminato il nostro cammino e trasformato le nostre sfide in opportunità di crescita e confronto.

La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta. La sua energia, il suo spirito indomito e la sua dedizione saranno sempre il motore che ci guiderà nel nostro percorso, ci sproneranno a perseverare e a lavorare affinché lo sport per tutti continui a prosperare.

Siamo chiamati a portare avanti i principi in cui Davide ha sempre creduto: passione, inclusione e amore per lo sport. Ricorderemo le sue parole, il suo sorriso, i suoi abbracci calorosi e il suo instancabile impegno, il suo carattere burbero ma da buono ed onesto. Ci impegneremo a onorare la sua memoria e a trasmettere il suo messaggio a generazioni future.

Davide Ceccaroni, sei e sarai per sempre nei nostri cuori. Grazie per averci insegnato cosa significa lottare per ciò in cui si crede. La tua eredità continuerà a vivere in ogni corsa, in ogni partita e in ogni traguardo che raggiungeremo insieme, uniti dalla passione che ci hai trasmesso.

Il Vice Presidente, il segretario e tutto lo staff di UISP Forlì Cesena si uniscono in un abbraccio alla famiglia.

Per la Redazione UISP Forlì Cesena

Roberto Babini



Comitato Territoriale
Firenze

Il servizio del TG3 su Vivicittà Porte Aperte al Gozzini a Sollicciano

Guardalo aprendo il link

Dopo il grande successo di Vivicittà e dell'Half Marathon Firenze, Uisp Firenze non ha mancato anche per il 2025 l'appuntamento con **Vivicittà Porte Aperte**, all'interno della Casa circondariale Gozzini a Sollicciano. Hanno corso insieme i detenuti e una delegazione di podisti delle società fiorentine affiliate a Uisp.

Era presente l'assessore allo sport del Comune di Firenze, **Letizia Perini**. Presente anche una troupe della testata giornalistica della Rai che ha realizzato il servizio nel link allegato andato in onda all'interno del TG3. Oltre all'assessore Perini sono stati intervistati **Emilio Lastrucci**, responsabile delle politiche sociali di Uisp, e Tiziano Nelli, funzionario giuridico educatore all'interno di Sollicciano.

Per Uisp Firenze, l'ennesimo capitolo di attività con i detenuti, attività che dura tutto l'anno ed è finalizzata a contribuire a creare i presupposti per un corretto reinserimento sociale dei detenuti una volta scontata la pena.

Per Uisp Firenze, con la presidente Gabriella Bruschi impegnata nei lavori del Consiglio nazionale Uisp (dove peraltro era impegnato anche il presidente regionale Marco Ceccantini, da sempre in prima fila in queste iniziative) doveva essere presente il vicepresidente **Giovanni Buti**, che purtroppo ha avuto un malore alla vigilia dell'evento. A lui, alla sua proverbiale verve che rappresenta in ogni occasione un valore aggiunto nell'attività, anche di comunicazione, di Uisp Firenze, dedichiamo questo post e lo stesso servizio del TG3 che lo avrebbe visto tra i protagonisti. In attesa di un suo rapido ritorno attivo tra i ranghi.

GUARDA IL SERVIZIO DEL TG3 TOSCANA



“Bus e Trek”: lunedì 14 aprile conferenza stampa di presentazione a palazzo Zanca

Iniziativa per la promozione della mobilità sostenibile

11 aprile 2025

Descrizione

L'iniziativa "Bus e Trek", inserita nel più ampio progetto *Tran-Sport* della **UISP** Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'Art. 72 del DL 3 luglio 2017– Annualità 2023, sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Palazzo Zanca lunedì 14 aprile, alle ore 10.30, nella sala riunioni dell'Assessorato alle Politiche Giovanili. All'incontro, presenti il sindaco Federico Basile e il vicesindaco Salvatore Mondello, prenderanno parte la presidente di ATM SpA Carla Grillo, il dirigente Servizio 13 - Servizio per il Territorio di Messina Giovanni Dell'Acqua e il dirigente UISP Messina Santino Cannavò. L'iniziativa, ideata dalla UISP di Messina, che riconferma l'impegno e lo sviluppo del progetto nella città dello Stretto, è patrocinata dal Comune di Messina in collaborazione con ATM con l'obiettivo di diventare un progetto nazionale.

Numero progressivo

N. 333 - redatto da g.da

[Municipium](#)

A cura di

Ufficio stampa



“Bus & Trek”, l’iniziativa per riscoprire il gusto di camminare a piedi...

...sfruttando i mezzi pubblici. Ecco in cosa consiste il progetto che è nato a Messina qualche anno fa e che adesso è diventato di carattere nazionale, coinvolgendo scuole, studenti e cittadini

MESSINA. Ricordare che con le gambe si possono raggiungere tantissimi posti. È l'iniziativa “Bus & Trek”, un progetto presentato questa mattina a Palazzo Zanca e avviato a Messina già da qualche anno nelle

scuole, ora inserito nel programma **“Tran-Sport” della UISP Nazionale**, finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, e sposato anche dal **Comune di Messina** e da **Atm spa**.

«Abbiamo avvertito il bisogno di acquisire due concetti: **che si possono utilizzare le gambe e che si possono lasciare le auto a casa per sfruttare il trasporto pubblico**», commenta il dirigente UISP Messina **Santino Cannavò**, sottolineando come Messina sia stata un “laboratorio”, e che ora questo progetto è stato **importato anche in altre città**.

«Si tratta di un corso di formazione diretta che **coniuga il camminare all’uso dei mezzi pubblici**: i ragazzini escono da scuola, prendono il bus, si recano tutti insieme in un punto definito e da lì parte un’escursione – spiega Cannavò – A l termine dell’escursione tornano in autobus alla fermata della scuola. In questo modo miriamo a **riattivare il sistema del trasporto pubblico**, ricordando che con i piedi si possono raggiungere tantissimi posti».

In questo momento il progetto coinvolge gli studenti delle scuole medie ed elementari, e in particolare della **San Francesco di Paola, Villa Lina, Vittorini e Catalfamo**, «con risultati positivi, e sicuramente il rafforzamento della mobilità lo ha favorito: le scuole erano abituate ad utilizzare il pulmino, ma ora **hanno capito che possono sfruttare gli autobus di linea per le loro attività**», racconta soddisfatto il dirigente della UISP.

Con oggi si lancia l’iniziativa e **la possibilità di aderirvi a tutte le scuole**: basta mandare una comunicazione a messina@uisp.it e manifestare il proprio interesse. E ancora, il progetto prevede **una serie di attività, con un calendario ben definito tra marzo, aprile e maggio** a cui si può aderire di volta in volta, comunicando la propria presenza ai numeri 0902934942 o 3476712936: «L’obiettivo è lavorare sulle famiglie, **in quanto la mobilità è una trasformazione culturale, prima che essere un tema tecnologico**», evidenzia Santino Cannavò. Per scoprire le tappe di volta in volta basterà scannerizzare il QRcode nella locandina, disponibile nel sito internet della Uisp Messina ([qui il link](#)).

«Un progetto che non riguarda solo il trekking, ma **l’unione della città nei suoi servizi** – commenta il sindaco **Federico Basile** – L’amministrazione non può che essere un aiuto in un’iniziativa che mira a scoprire la città con l’utilizzo dei mezzi pubblici».

«**La città sta vivendo una vera trasformazione culturale in materia di mobilità**. Questo non fa che renderci più simili alle grandi città europee e queste iniziative non fanno che divulgare quello che è il principio cardine della mobilità sostenibile e **il connubio fra sport e mezzo pubblico**, insegnando ai ragazzi ad utilizzare i bus per qualsiasi attività», aggiunge, invece, la presidente di Atm spa **Carla Grillo**, che fa eco al vicesindaco **Salvatore Mondello**: «Messina diventa attrice del cambiamento».

«Lo sviluppo sostenibile passa da quella che è la cura del bene comune, facendo prendere consapevolezza ai giovani di quelle che sono le responsabilità che abbiamo gli uni negli altri», conclude l'assessora alle Politiche Giovanili **Liana Cannata**.

«Per noi è importante sottolineare che il biglietto viene pagato dai ragazzi – aggiunge Cannavò – Secondo noi deve essere così perché **acquistando il biglietto si assume un “contratto” con il servizio di trasporto pubblico** e il cittadino matura la capacità di essere “cittadino attivo”: pagando può chiedere anche un miglioramento del servizio qualora ce ne sia il bisogno, e ne parla bene se è fatto bene».



Comitato Territoriale
Messina

CONFERENZA STAMPA INIZIATIVA BUS&TREK PROGETTO TRANSPORT 14 APRILE 2025 PALAZZO ZANCA

Oggi, in data 14/04/2025, si è tenuta presso Palazzo Zanca sede del Comune di Messina la conferenza stampa relativa all'iniziativa Bus&Trek inserita nel progetto "Tran-Sport" dell'UISP Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'Art. 72 del DL 3 luglio 2017- Annualità 2023. All'incontro hanno partecipato il Sindaco Federico Basile, il Vicesindaco Salvatore Mondello, la presidente di ATM SpA Carla Grillo, l'Assessore alle Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici Liana Cannata e il coordinatore locale UISP del progetto Santi Cannavò. L'iniziativa, ideata dalla UISP di Messina, che riconferma l'impegno e lo sviluppo del progetto nella città dello Stretto, è patrocinata dal Comune di Messina in collaborazione con ATM. Bus&Trek prevede il binomio "camminare e trasporto pubblico" come elemento centrale per svolgere attività di escursionismo nel contesto dei Monti Peloritani. Nei fatti, rappresenta un progetto di educazione ambientale e mobilità sostenibile, offerto ai ragazzi degli istituti scolastici e ai cittadini. L'iniziativa sposa i programmi di educazione alla cittadinanza attiva delle scuole e si concretizza, pur nella forma ludica, come un terreno adatto alla formazione completa degli studenti.



Uispress n. 14 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 11 aprile 2025

(AGENPARL) - Roma, 11 Aprile 2025

(AGENPARL) – Fri 11 April 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uispress n. 14 – venerdì 11 aprile 2025 Anno XLIII

Il racconto di Vivicittà fa il giro d'Italia: otto servizi Tgr Rai regionali, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia

Domenica 6 aprile tutta Italia è scattata alle 9.30 per prendere parte alla “corsa più grande mondo”, organizzata dall'Uisp. Dal nord al sud del Paese protagoniste sono state città grandi e piccole che si sono mobilitate per accogliere al meglio i tanti partecipanti alla corsa competitiva e alle ludico motorie.

Un giro d'Italia dello sport per tutti grazie ai servizi tv delle Tgr Rai Lombardia, Abruzzo, Toscana, Calabria, Valle D'Aosta, Sicilia, Marche, Sardegna Leggi l'articolo

Vivicittà “Porte Aperte” prosegue la sua corsa nelle carceri: sabato 12 aprile nella Casa circondariale Gozzini

Domenica 6 aprile si è svolta in tutta Italia la quarantunesima edizione di Vivicittà: il prologo della manifestazione c'è stato il 2 aprile presso la casa circondariale di Ragusa, Vivicittà-Porte aperte è proseguita sabato 5 aprile a Brescia, presso la casa circondariale Verziano. In pista volontari Uisp, detenuti e detenute e, con loro, 300 studenti e studentesse degli istituti superiori di Brescia e provincia. Il 7 aprile si è corso a Catania e il 9 a Reggio Emilia.

La manifestazione proseguirà sabato 12 aprile a Firenze, presso la Casa Circondariale Mario Gozzini. I cancelli si apriranno alle 9 e si correrà lungo un anello di circa un chilometro per un totale di 4 chilometri di tracciato. Correranno insieme e si sfideranno i detenuti e i 30 podisti tesserati per le società fiorentine affiliate all'Uisp Firenze che hanno scelto di partecipare Leggi l'articolo

Pronti? Via! Lo start di Vivicittà, in diretta dagli studi di Radio 1 Rai con Tiziano Pesce. I collegamenti dalle città

Domenica 6 aprile Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è stato ospite a Radio1 Rai in diretta con il conduttore Giacomo Pioreschi, per dare il via all'edizione 2025 di Vivicittà alle 9.30. “Torna Vivicittà la “corsa più grande del mondo”, con una caratterizzazione importante che vede insieme sulla linea di partenza di tutte le città atleti agonisti e semplici appassionati, intere famiglie, perchè da 41 anni si corre e si cammina. C'è una prova competitiva di 10km con classifica unica compensata e poi passeggiate ludico motorie accessibili a tutti e a tutte. Inoltre, c'è una grande caratterizzazione sul tema dei diritti, della sostenibilità ambientale e della pace”.

ASCOLTA LA DIRETTA DI RADIO 1 RAI

“E' sempre una grande emozione viverla dagli studi di Radio 1 Rai a Saxa Subra – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – così come lo è stato in tutti gli anni che l'ho vissuta

da protagonista sul territorio da organizzatore, per questo ci tengo a salutare tutti i nostri dirigenti, operatori, volontari che da molti mesi lavorano all'organizzazione di Vivicittà, migliaia di persone anche oggi in tutte le sedi per garantire una grande Vivicittà in sicurezza”[Leggi l'articolo](#)
In 45.000 al via di Vivicittà: il podio ha i colori dell'Europa. Il vincitore, Youssef Mekdafou, ha corso in Francia

Grandi numeri per Vivicittà, la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp, che domenica 6 aprile ha allineato al via 45.000 podisti in 39 città italiane e 3 all'estero, tra Francia e Bosnia. Il vincitore assoluto di Vivicittà 2025 è arrivato proprio da una delle prove che si è svolta in Francia, a Saint-Ouen-sur-Seine, comune al nord di Parigi: si tratta di Youssef Mekdafou, 32enne di origini marocchine ma francese di passaporto, che ha vinto con il tempo compensato di 30:42. Al secondo posto Lorenzo Brunier, mezzofondista di Fénis che ha vinto ad Aosta in 30:55, terzo posto per Francesco DiBasilico, triatleta abruzzese vincitore della prova di Pescara in 31:07.

In campo femminile, la classifica finale compensata dà ragione a Barbara Bressi, la 36enne maratoneta, capace lo scorso anno di un quarto posto nella categoria W35 alla Maratona di Berlino, che ha vinto la prova di Reggio Emilia con il tempo compensato di 35:05. Al secondo posto la giovane Angela Mattevi, che ha vinto la prova di Latina in 35:18, terzo posto per Caterina Mangolini, vincitrice della gara di Ferrara in 35:52[Leggi l'articolo](#)

Vivicittà oltre confine: dalla Francia alla Bosnia, fino al Giappone, crescono gli appuntamenti internazionali

Dopo diversi anni Vivicittà è tornata a correre la gara competitiva anche all'estero. E proprio dall'estero, dalla Francia, viene il vincitore assoluto della classifica compensata: Youssef Mekdafou, che ha corso nella città di Saint-Ouen-sur-Seine, situata nel dipartimento della Senna-Saint-Denis nella regione dell'Île-de-France, a 7 km da Parigi.

[GUARDA IL VIDEO DELLA FSGT](#)

La corsa a Saint Ouen è stata organizzata dalla FSGT-Fédération sportive et gymnique du travail, partner storico della Uisp e in particolare di Vivicittà da oltre 20 anni. Vivicittà competitiva si è corsa in Francia anche a Vitry, a sud di Parigi, sempre grazie alla FSGT, che ha raccolto attorno all'evento 1500 persone. Sempre grazie alla FSGT si sono svolti altri due “appuntamenti speciali” di Vivicittà ludico motoria, a Saint Caprais e Vieux Condé.

La corsa competitiva è tornata anche in Bosnia, per la precisione a Tuzla, grazie all'associazione AK Sloboda Tehograd: il 6 aprile hanno corso a Tuzla 600 persone, adulti e bambini, tra competitiva e ludico motoria. [GUARDA IL SERVIZIO DI RTV 7 TUZLA](#)[Leggi l'articolo](#)

Parte con l'acrobatica a Cesenatico la stagione dei Campionati di ginnastica Uisp. Parla Paola Morara

Tutta l'Italia torna in pedana con i Campionati nazionali delle ginnastiche Uisp che partono in questo fine settimana con l'acrobatica a Cesenatico, presso l'Accademia Acrobatica: fino a domenica 13 aprile saranno oltre 500 i partecipanti all'iniziativa Uisp, ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia.

“Siamo pronti a partire: abbiamo vissuto una stagione di grande crescita, non pensavamo di avere numeri così alti. L'acrobatica è una specialità che utilizza la pedana per gli esercizi a corpo libero e il trampolino per i salti acrobatici – spiega Paola Morara, responsabile nazionale Ginnastiche Uisp – partecipano sia maschi che femmine, e pur essendo le donne in maggioranza è la specialità che accoglie più ragazzi. In ogni appuntamento avremo anche il programma inclusivo, che abbiamo chiamato UispPiù rivolto alle persone con disabilità che possono partecipare alle gare in base alle proprie abilità” [Leggi l'articolo](#)

Città in Danza a Pisogne (Bs): domenica 13 aprile il PalaComisa ospiterà una giornata di danza e coreografia

Domenica 13 aprile l'Uisp Brescia ha in programma una giornata di spettacolo e musica con due manifestazioni che celebrano il mondo della danza, del movimento e della creatività. Infatti, il PalaComisa di Pisogne sarà teatro di due iniziative organizzate dal Settore di attività Danza, in collaborazione con l'Asd Artitica Danza Azzurra.

Si parte alle 14 con la Rassegna interregionale di coreografia “Galà della creatività”, giunta

ormai alla 18^a edizione.

Alle 19 si proseguirà con la tappa bresciana della rassegna nazionale Uisp “Città in Danza”. L'appuntamento di Pisogne servirà per decretare i e le partecipanti alla finale nazionale di Città in Danza 2025. Sono previste esibizioni di assolo, passo a due e gruppo, di vari generi con 30 coreografie e 170 partecipanti

Leggi l'articolo
On line Pagine Uisp numero 4 del 2025, con notizie e aggiornamenti per dirigenti e società sportive

È on line il numero 4 di PagineUisp del 2025, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

In questo numero: il prossimo appuntamento con i webinar Uisp di Sport Point, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, parteciperà all'iniziativa promossa da Arci e Acli “Aggiungiamo valore, non Iva”; le novità relative al cinque per mille; gli approfondimenti di Cantiere terzo settore e poi le novità su partnership e collaborazioni sottoscritte dall'Uisp Leggi l'articolo “Bambini in piazza per la salute”: anche quest'anno Uisp e Siedp hanno rilanciato l'impegno per sani stili di vita

“Bambini in piazza per la salute”, l'iniziativa promossa da Uisp e SIEDP-Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, che ha lo scopo di mantenere viva l'attenzione sul problema dell'obesità infantile, si è svolta sabato 5 aprile a Genova, Fano (Pu), Napoli e Messina. Una giornata di festa, dedicata alla promozione di giochi motori e di attività sportive che è stata anche l'occasione per le famiglie per ricevere informazioni e consigli su come migliorare l'alimentazione dei propri bambini.

A Fano l'iniziativa si è svolta in piazza XX Settembre dalle 15 alle 18, la TgR Rai Marche ha seguito l'evento con un servizio trasmesso lunedì 7 aprile alle 19.30.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI MARCHE

A Napoli l'iniziativa si è svolta in piazza del Municipio dalle 9 alle 13, con giochi di movimento e dimostrazioni pratiche di arti marziali e di atletica leggera. **GUARDA IL SERVIZIO DI TELEISCHIA**

A Genova le attività si sono svolte a Palazzo San Giorgio e nell'area antistante, mentre Piazza Unione Europea è stata la location delle attività a Messina

Leggi l'articolo
“Aggiungiamo valore, non Iva”: Tiziano Pesce interverrà all'incontro promosso da Acli e Arci a Roma il 15 aprile

Arci e Acli promuovono l'incontro “Aggiungiamo valore, non Iva” che si terrà martedì 15 aprile a Roma. Appuntamento dalle 11 alle 14, all'Hotel Capranichetta (Piazza di Monte Citorio 125, Roma). Interverranno rappresentanti del mondo associativo e del terzo settore e sono stati invitati rappresentanti del governo.

Nel documento di convocazione i promotori scrivono: “Le associazioni del terzo settore non sono esercizi commerciali, ma attività e spazi di partecipazione, solidarietà e cultura. Eppure, dal 1° gennaio 2026, il giusto riconoscimento dell'esclusione dall'IVA per le attività svolte con le persone loro socie verrà meno, con conseguenze pesanti per tutto il mondo associativo. Non dobbiamo essere trattate come fossimo imprese quando non lo siamo. Le associazioni di terzo settore per essere tali e poter perseguire le proprie finalità reggono la loro vita, e la loro libertà, non sulla vendita, ma sulla condivisione delle spese per la creazione di attività e spazi di partecipazione, cultura e solidarietà.

L'IVA sulle attività mutuali non è solo un pesante aggravio burocratico, ma è un attacco alla libertà di associazione, sancita dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il Forum Terzo Settore ha proposto una soluzione al Governo per escludere le associazioni del terzo settore da questa imposizione, così come già avviene per altri soggetti”

Leggi l'articolo
La mobilità dolce al centro del progetto Tran-Sport. A Schio (Vi) parte “Uisp: in gioco per la sostenibilità”

Partirà martedì 15 aprile la prima gara per promuovere la mobilità dolce e sostenibile negli spostamenti da e verso gli impianti sportivi Uisp. La sperimentazione rientra tra le azioni del progetto Uisp Tran-Sport e segue la realizzazione dei piani di mobilità casa-sport redatti dalla

Simurg Ricerche per incentivare gli utenti ad accedere agli impianti sportivi selezionati tramite modalità sostenibili e dolci. Per promuovere comportamenti virtuosi e a sostegno dell'ambiente da parte del comparto sportivo, si ricorrerà infatti ad una iniziativa di gamification denominata "Uisp: in gioco per la sostenibilità".

La prima gara si svolgerà a Schio (Vi) e coinvolgerà il Krapannone Indoor Parkourpark: si potrà iniziare ad accumulare crediti da martedì 15 aprile. Partner dell'azione sarà la start up Muv-Mobility urban values. "E' stato interessante collaborare con l'Uisp – spiega Domenico Schillaci, uno dei fondatori e responsabile tecnico della start up – perchè il nostro lavoro è centrato sulla mobilità sostenibile e attiva, sulla possibilità di lasciare le auto e muoversi con le opzioni alternative dai piedi ai bus alla bici, scelte che, oltre a far bene all'ambiente, fanno bene alla nostra salute, promuovendo stili di vita salutari contro la sedentarietà"

[Leggi l'articolo](#)

Innovazione e qualità con i corsi di formazione Uisp. Il calendario degli appuntamenti sul territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Leggi l'articolo](#)

Rom e Sinti nello sport: discriminazioni invisibili, barriere reali. L'Uisp rilancia la campagna di Unar e Lega Serie A

In occasione della Giornata internazionale di rom e sinti, celebrata l'8 aprile, Lega Serie A e Unar, partner dell'Uisp nel progetto SIC-Sport, Integrazione, Coesione, hanno promosso per la prima volta una campagna di sensibilizzazione dedicata alla cultura romani e al contrasto all'antiziganismo. Con il messaggio "Don't call me gipsy! Usa le parole giuste!", la campagna – lanciata durante la 31ª giornata di Campionato – ha puntato i riflettori sull'importanza del linguaggio e sulla necessità di superare stereotipi e pregiudizi nei confronti delle comunità rom, sinte e caminanti, anche nel mondo dello sport. Un messaggio che Uisp vuole amplificare nella sua attività di sensibilizzazione avviata dal progetto SIC!, promosso da Uisp, Unar e Lega Serie A, per contrastare le discriminazioni nello sport e costruire spazi sportivi inclusivi, attivo 17 città italiane.

Secondo una recente ricerca pubblicata dal European Roma Rights Centre nell'ambito del progetto europeo Moving On, il razzismo strutturale nei confronti di Rom, Sinti e Travellers – identificato con il termine antiziganismo – rappresenta oggi uno dei principali ostacoli all'accesso allo sport

[Leggi l'articolo](#)
Sport Point Uisp, martedì 15 aprile nuovo webinar gratuito di consulenza sulle politiche di Safeguarding

Nuovo appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, in programma per martedì 15 aprile dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom. Insieme alla dott.ssa Francesca Colecchia, faremo il punto su: "Le Politiche di Safeguarding in ambito sportivo". In particolare, durante il webinar si cercherà di dare risposte ad alcune delle domande più frequenti in tema di Safeguarding.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDI' 15 APRILE](#)

I webinar di Sport Point Uisp proseguiranno martedì 6 maggio con un focus su "L'affidamento e la gestione impianti sportivi" mentre martedì 20 maggio faremo il punto su "I controlli fiscali agli enti non commerciali e alle società sportive dilettantistiche". L'iscrizione, ricordiamo, è gratuita e riservata ai soci Uisp

[Leggi l'articolo](#)
CoESport accende il movimento fra i giovani: con Uisp Potenza 30 bambini imparano a giocare

e relazionarsi

Ogni sabato mattina, a Pignola, si ritrovano in trenta presso la sede dell'ASD Bootcamp per due ore di attività multi-sportiva, tra ginnastica, giochi, scoperte e nuove amicizie. Si chiama CoESport, è promosso da Uisp Nazionale e finanziato da Sport e Salute S.p.A., ed è pensato per portare lo sport là dove spesso manca: nei territori, tra i bambini e le bambine che finora non hanno avuto la possibilità di viverlo.

A coordinare l'attività sul territorio è il Comitato Uisp Potenza, in collaborazione con l'ASD Bootcamp, partner tecnico e punto di riferimento per l'avviamento alla ginnastica. "L'entusiasmo è stato immediato – racconta Lucia Destino, segretaria generale del comitato e referente del progetto – Le richieste sono state molte più delle 30 che abbiamo potuto accogliere. Il passaparola è partito dai social e dal lavoro condiviso con il Comune di Pignola, e per noi è stato anche un modo per farci conoscere meglio sul territorio. Ci auguriamo che questa collaborazione continui anche dopo la fine del progetto" [Leggi l'articolo](#)

Il progetto Uisp Icehearts fa tappa a Firenze: nuove esperienze per crescere. "La costanza è la chiave"

Nel quartiere fiorentino di Rifredi, un gruppo di circa 20 ragazzi e ragazze di 12 anni ha iniziato un percorso fatto di attività fisiche, creative e relazionali, all'interno del progetto Icehearts Europe. Coordinato da Uisp Firenze in collaborazione con l'Associazione Il Cerchio, il progetto si sviluppa su più fronti: sport, supporto educativo, laboratori espressivi e, soprattutto, costruzione di legami.

I ragazzi partecipano a cicli di 3-4 incontri per ciascuna attività, tra cui squash, parkour, skate, disegno, rap, escursionismo e circo, in collaborazione con associazioni del territorio, palestre e scuole di musica. L'obiettivo è duplice: da un lato la socializzazione tra pari, dall'altro la familiarità con le risorse del territorio, creando una rete di supporto dentro e fuori dalla palestra. "La costanza è la chiave – racconta Edoardo Mughini, mentor del gruppo e figura di riferimento per il progetto sul territorio – Ci vediamo ogni settimana, e questo crea fiducia. Col tempo, i ragazzi iniziano a condividere, si aprono, e si vedono cambiamenti profondi: gli cambia proprio il volto"

[Leggi l'articolo](#)

"Il nostro tennis un passo alla volta": il 12 e 13 aprile torna il Convegno nazionale Uisp a Calenzano (Fi)

Sabato 12 e domenica 13 aprile si terrà a Calenzano, in provincia di Firenze, il Convegno nazionale 2025 promosso dal Settore di attività Uisp Tennis, intitolato "Il nostro tennis un passo alla volta".

"Questo evento rappresenta il momento formativo più importante dell'anno per il nostro settore di attività – afferma Alessandro Barba, responsabile nazionale Tennis Uisp – In queste parole si condensa una visione dello sport che va ben oltre la tecnica o la competizione: è un manifesto di possibilità, di inclusione, di potenziale realizzabile, di rispetto dei tempi individuali e di valorizzazione di ogni piccolo progresso" [Leggi l'articolo](#)

Movement Pills: non è magia, è lo sport che migliora le nostre vite. Il video promozionale del progetto europeo

Restano solo due settimane per usufruire delle attività sportive e motorie gratuite accessibili nell'ambito del progetto europeo "Movement Pills", per combattere la sedentarietà e diffondere sani stili di vita tra le persone di tutte le età. Infatti, per tutto il mese di aprile è ancora possibile ritirare presso le farmacie aderenti al progetto Uisp le scatoline di Pillole di movimento che danno diritto a frequentare le palestre o piscine Uisp segnalate nell'apposito bugiardino. Le città raggiunte dal progetto sono Milano, Torino, Perugia, Bolzano, Agrigento, Ascoli Piceno, Foggia-Manfredonia, Grosseto, Reggio Emilia, Padova, Rimini, Matera.

[GUARDA IL VIDEO PROMOZIONALE](#)

Non è magia, è lo sport che migliora le nostre vite, portando benessere, sorrisi e colore. Questa scatolina è un'opportunità unica per iniziare il tuo percorso verso uno stile di vita più sano e dinamico, dentro troverai un bugiardino con l'elenco delle palestre della tua città che aderiscono al progetto "Movement Pills", oppure potrai scegliere di seguire i video di allenamento online [Leggi l'articolo](#)

Inaugurata la sede Uisp di Ravenna-Lugo, ripristinata dopo l'alluvione del 2024

Lo scorso 20 settembre l'acqua giunta a Lugo Est dalla fuoriuscita dal Fiume Senio si era abbattuta anche sulla piscina e sugli uffici Uisp di Lugo. Un'alluvione che non aveva lasciato scampo a tutto il materiale della sede dell'associazione, con scrivanie, documenti, computer e quant'altro finiti sott'acqua e dunque irrimediabilmente danneggiati.

Già nelle ore immediatamente successive si era attivata un'autentica "macchina di solidarietà" che aveva portato dipendenti, collaboratori, amici e dirigenti delle società sportive ad intervenire per limitare i danni. Un'autentica corsa contro il tempo che nel giro di soli sette mesi ha permesso di inaugurare gli uffici Uisp di Piazzale Veterani dello Sport, tornati pienamente operativi. **GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA** "La rete associativa Uisp – ha sottolineato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – rappresenta un'unica, grande, realtà che trova la forza sui territori. E se parliamo di forza e di resilienza, quanto dimostrato in questi anni così complicati a Lugo non può che esserne la dimostrazione tangibile" **Leggi l'articolo**
Dazi e terzo settore: sono a rischio diritti e sostenibilità.

Lo speciale del Giornale Radio Sociale

Prima il crollo delle borse, poi la marcia indietro con la sospensione di 90 giorni, e ora la trattativa: il secondo quarto di secolo si apre con una nuova guerra fredda. Il GRS Week di oggi, approfondimento del Giornale Radio Sociale, questa settimana curato da Giuseppe Manzo si apre proprio così. Con una domanda che compare in filigrana: quali sono, o sarebbero, o saranno, gli effetti dei dazi sul terzo settore?

Intervengono Paolo Venturi, direttore di Aiccon; Michele Carrus, presidente nazionale di Federconsumatori; Thomas Osborn, direttore Area Salute, I-Com – Istituto per la Competitività **ASCOLTA LO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO SOCIALE** **Leggi l'articolo**

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv **Leggi l'articolo**

Comunicazione Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Vivicittà, ultim'ora: in gara le due atlete olimpiche Bertone e Inglese; In 45.000 al via di Vivicittà: il podio ha i colori dell'Europa; Uisp e Fidal:

sottoscritta la nuova Convenzione; Città in Danza Uisp prosegue il 6 aprile a Tolentino (Mc); Il calendario dei prossimi corsi di formazione Uisp **Leggi l'articolo**

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò segreteria di redazione: Monica Tanturli webmaster: Antonio Marcello



Dazi e terzo settore: sono a rischio diritti e sostenibilità

11/04/25

Bentornati all'ascolto del Grs Week. In studio **Giuseppe Manzo**

“La guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti, tappa per tappa”. Questo non è il titolo di un articolo di questi giorni ma del 15 dicembre 2019. Poi arrivò la pandemia, Capitol Hill e la sconfitta di **Trump** alle elezioni. Con il suo ritorno nella stanza ovale ecco che le lancette della storia sono ripartite esattamente da quel momento, con quello che viene definito uno scontro epocale tra le due super potenze mondiali. Prima il crollo delle borse, poi la marcia indietro con la sospensione di 90 giorni e ora la trattativa: il secondo quarto di secolo si apre con una nuova guerra fredda.

Ascoltiamo **Paolo Venturi**, docente di imprenditorialità e innovazione sociale presso l'Università di Bologna, direttore di Aicon (Associazione Italiana per la Promozione della cultura della cooperazione e del non profit):

“Sono certe alcune cose: la prima è che questa strategia sta mettendo a rischio sviluppo e crescita. E sta aumentando la frammentazione. Bisogna capire se questa è una mossa tattica o una vera e propria visione del mondo. Sono certo che si stanno rompendo gli equilibri e l'idea di globalizzazione per come l'abbiamo conosciuta. I rapporti internazionali fra gli Stati stanno cambiando, come stanno cambiando gli ambiti e le reti all'interno dei quali si conversava. Ormai le negoziazioni hanno sostituito gli ambiti istituzionali riconosciuti.

Sullo sfondo c'è una sorta di inizio di guerra commerciale fra Cina e Stati Uniti. Questo creerebbe **danni a chiunque e l'Europa non può permettersi di dividersi**. Già da questo punto di vista abbiamo da difendere non soltanto la nostra economia ma anche la nostra democrazia. Quindi è importante restare vigili e attivi, anche come società, avere dei canali di comunicazione con le istituzioni, attivarsi e fare proposte, perché gli effetti di questi sviluppi li vedremo in futuro. Non si sa come ne usciremo, però in gioco c'è il futuro del neoliberalismo e, soprattutto, **lo stato della democrazia del mondo.**”

Cosa accadrebbe per la vita dei cittadini ogni giorno? Innanzitutto i consumatori avranno ricadute sui prezzi al consumo. Ascoltiamo **Michele Carrus, presidente nazionale di Federconsumatori:**

“I cittadini avranno delle conseguenze direttamente e indirettamente pesanti per i consumatori italiani. Intanto le imprese che vendono e producono in Italia saranno portate ad **aumentare i prezzi sul mercato interno** per compensare i minori guadagni conseguenti alle minori esportazioni colpite dai dazi. In secondo luogo, perché le inevitabili contromisure europee colpiranno di dazi **le merci importate in Europa e in Italia** dagli Stati Uniti, che avranno quindi un aumento dei prezzi. In terzo luogo, indirettamente, perché la contrazione del commercio mondiale per effetto di queste politiche protezionistiche ottocentesche, si riverbererà in un aumento generalizzato dei prezzi. Poi, perché tanta parte delle produzioni italiane che esportano molto verso gli Stati Uniti – penso alla **meccanica, alla farmaceutica, ai mezzi di trasporto e soprattutto all'agroalimentare** – subiranno un calo di attività e dunque un probabile gravissimo **calo dell'occupazione**. Quindi minori stipendi da spendere nel mercato dei generi di consumo. Il governo fa male a sottovalutare la situazione come sta facendo e dovrebbe pensare a misure di sostegno nuove, non soltanto per le imprese ma anche per le famiglie dei consumatori.”

Poi ci sono anche i **rischi sul fronte inclusione e diritti**, come ha denunciato la Federazione Fish. Ce lo spiega nella scheda **Anna Monterubbianesi:**

“L'ondata dei dazi imposti dal presidente Trump, fino al 20% sui prodotti europei, **scuote anche il Terzo Settore italiano**. Non parliamo soltanto di imprese ed industria: in gioco ci

sono oltre 390mila organizzazioni no profit con più di 900mila lavoratori, con un valore economico che supera gli 80 miliardi di euro. Secondo Confartigianato, il calo dell'export verso gli Stati Uniti dovrebbe costare 33mila posti di lavoro, colpendo anche piccole realtà produttive sociali. In questo scenario, **il terzo Settore rischia un doppio colpo**: meno risorse da parte di enti pubblici e privati e un **calo delle donazioni da parte dei cittadini**. Fish, Atil, Federconsumatori ed altre organizzazioni lanciano un allarme comune: proteggere i diritti e garantire l'inclusione e sostenere l'inclusione sociale non è un lusso da sacrificare ma una priorità politica, anche in tempi di tensioni internazionali.”

Gran parte del terzo settore si occupa di cura alle persone, salute e assistenza socio-sanitaria. Infine. In una parola: il diritto alla salute, con la ricaduta sui servizi della sanità pubblica. Ascoltiamo l'economista **Thomas Osborn, Direttore Area Salute, I-Com – Istituto per la Competitività**:

“Dazi sì, dazi no, dazi forse: il mondo della sanità è col fiato sospeso. Come sempre, quando si parla di farmaci c'è sì un tema economico, **ma anche sociale, sanitario ed umano**. Dopo gli annunci di Trump – inizialmente aveva escluso la farmaceutica dalla lunga lista da sottoporre a dazi – negli ultimi giorni gli annunci sembrano essere differenti. Lui stesso ha detto che le importazioni in Europa sono un problema che intende affrontare, e vorrebbe riportare agli Stati Uniti la produzione farmaceutica. È un settore che da sempre si basa su rilevanti **rapporti internazionali**, grande scambio in tutte le fasi di produzione. Anche per l'Italia, che attualmente è riconosciuta come una **forza esportatrice**, anche nelle vaccinazioni nei dispositivi medici. Quindi sicuramente **danni economici e carenze di prodotti** basati su ingredienti e principi attivi su cui c'è una forte importazione anche in Italia: come ad esempio l'insulina. Sono più di 15 i principi attivi su cui c'è una dipendenza critica nel nostro Paese da Paesi extra UE. E chi pagherà sono i cittadini. Si stima un costo di oltre 2,5 miliardi che ricadrà sulle industrie italiane e poi, **di conseguenza, su tutto il Paese.**”

E con questo è tutto. Per notizie, approfondimenti e podcast www.giornaleradiosociale.it



Dipartimento per lo Sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Publicato il nuovo Avviso "Sport e Periferie 2025"

Publicato l'[Avviso "Sport e Periferie 2025"](#) per favorire lo sviluppo e l'adeguamento di infrastrutture sportive e consentire l'inclusione sociale, il benessere e la coesione delle comunità locali.

Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, dichiara *"Le infrastrutture dedicate allo sport in tutte le sue forme non costituiscono solo lo spazio fisico nel quale si svolge l'attività motoria, fisica, sportiva e si 'allena' la cultura del movimento, ma sono centri di aggregazione e condivisione, con un impatto che va ben oltre il semplice utilizzo specifico, generando valore educativo e sociale, e contribuendo al benessere psicofisico delle persone che le frequentano. Valore costituzionale, come recita il comma 7 dell'articolo 33 della nostra Carta. Per queste ragioni, il Governo presieduto da Giorgia Meloni ritiene una priorità il miglioramento dei luoghi nei quali si praticano le varie discipline sportive, a partire da quelli nei quali la socialità manifesta debolezze e fragilità, dove lo sport è assente o chiude, come è successo a Caivano, esperienza concreta ed esemplare, che stiamo replicando con altri 8 progetti di grande impatto a Roma, Milano, Napoli, Foggia, Reggio Calabria, Palermo e Catania. Ma parallelamente a queste iniziative, riproponiamo anche nell'anno in corso il bando "Sport e periferie", per il quale, attraverso il nostro Dipartimento per lo Sport, investiamo 110 milioni di euro, la cifra più alta degli ultimi anni, ai quali si aggiungeranno ulteriori 70 milioni di euro provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. Obiettivo: contribuire a realizzare nuovi impianti sportivi pubblici, solo se davvero necessari e gestibili, e, soprattutto, migliorare quelli esistenti di proprietà comunale, abbattendo le barriere architettoniche, mettendoli in sicurezza ed efficientandoli energeticamente. Una volta assegnate le risorse del bando, la graduatoria dei progetti non finanziati, da nazionale, si scomporrà in graduatorie regionali, consentendo alle Regioni di finanziarli con risorse proprie. Il senso della collaborazione interistituzionale tra Governo e*

amministrazioni del territorio, un'altra opportunità per sostanziare e qualificare il modello sportivo italiano, che vince e convince “.

L'Avviso si rivolge a tutti i Comuni italiani e si articola su due distinte linee di intervento:

(Linea A), dedicata a tutti i Comuni con popolazione pari almeno a 5.000 abitanti (ovvero ai Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ma in grado di raggiungere la soglia dei 5.000 abitanti attraverso un accordo con altri Comuni limitrofi). È gestita attraverso una procedura a sportello e consente di presentare progetti di rigenerazione ovvero riqualificazione di impianti già esistenti. È previsto un contributo, per ciascun intervento ammesso a finanziamento, fino ad € 1,5 milioni, con la compartecipazione dei Comuni.

(Linea B), dedicata ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e gestita attraverso la valutazione dei progetti presentati, volti alla realizzazione di Palazzetti dello sport secondo “schemi progettuali” preliminarmente elaborati da Sport e Salute S.p.A., quali luoghi di aggregazione sportiva al chiuso. È previsto un contributo, per ciascun intervento ammesso a finanziamento, fino ad € 3 milioni, con la compartecipazione dei Comuni. La graduatoria sarà redatta su base regionale allo scopo di consentire alle singole Regioni di poter eventualmente finanziare, a scorrimento, i progetti valutati come idonei.

La presentazione delle domande potrà essere effettuata a partire dalle ore 12:00 del 5 maggio 2025 e fino alle ore 12:00 del 16 giugno 2025, esclusivamente sull'apposita Piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport raggiungibile all'indirizzo:

<https://avvisibandi.sport.governo.it/>

Per eventuali richieste di supporto scrivere a:

supporto.avvisibandi@coninet.it per chiarimenti sulla Piattaforma;

sporteperiferie@governo.it per chiarimenti sull'Avviso.

[All. A.1 Scheda Progetto](#)

[All. A.2 Asseverazione](#)

[All. A.3 Format Accordo Linea A](#)

[All. B.1 Scheda Progetto](#)

[All. B.2 Asseverazione](#)

[All. B.3 Format Accordo Linea B](#)

[All. B.4 Schema progettuale Palazzetti](#)

Di seguito una breve presentazione della misura [Slide illustrative](#)



Arci e Acli, Aggiungiamo Valore, Non IVA

11 Aprile 2025 Un incontro per difendere l'associazionismo del Terzo Settore

Dal 1° gennaio 2026, le associazioni del Terzo Settore saranno soggette all'IVA anche sulle attività rivolte ai propri soci. Si tratta di una misura che rischia di colpire duramente l'associazionismo, aumentando i costi e la burocrazia per chi ogni giorno genera socialità, cultura e solidarietà nei territori.

Per questo, martedì 15 aprile 2025, dalle 11:00 alle 14:00, presso l'Hotel Capranichetta (Piazza di Monte Citorio 125, Roma), si terrà l'incontro "AGGIUNGIAMO VALORE, NON IVA", promosso da Acli e Arci per rilanciare la proposta elaborata dal Forum Terzo Settore di mantenere l'esclusione IVA sulle attività mutualistiche delle associazioni.

Perché è un problema?

L'applicazione dell'IVA alle attività con i soci significa:

- Maggiore burocrazia: le associazioni dovranno dotarsi di registratori di cassa e gestire adempimenti complessi.
- Aumento dei costi: le attività associative potrebbero diventare meno accessibili, penalizzando soprattutto le fasce più deboli.
- Un colpo alla libertà di associazione: la partecipazione alla vita sociale e culturale non può essere equiparata a un'attività commerciale.

L'associazionismo non è vendita: è partecipazione, cittadinanza attiva, coesione sociale.

Cosa chiediamo al Governo?

Non si tratta di opporsi alle normative europee, ma di riconoscere che il Terzo Settore ha una funzione sociale e non commerciale. Chiediamo che le attività mutualistiche delle associazioni restino escluse dall'IVA, come avviene già per altri soggetti.

Difendiamo l'associazionismo!

Per presentare il percorso fatto interverranno: Emiliano Manfredonia, Presidente nazionale ACLI, Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore, Walter Massa, Presidente nazionale ARCI.

Nella seconda sessione interverrà Marina Montaldi, Dottore Commercialista Esperta di Terzo settore, per esporre la proposta del Forum, e a seguire gli interventi di: Loredana Sasso, Incaricata nazionale all'Organizzazione dell'AGESCI, Lorenzo Gianfelice, Vicepresidente vicario ANCeSCAO, Domenico Pantaleo, Presidente nazionale AUSER, Giancarlo Moretti, Presidenza Nazionale MCL, Tiziano Pesce, Presidente nazionale UISP, Stefano Arduini, Direttore di VITA.

La giornata verrà moderata da Stefano Tassinari, Responsabile nazionale Terzo Settore delle Acli.

Nella terza sessione sono previsti gli interventi dei rappresentanti del Governo, Parlamentari e forze politiche. Hanno garantito al momento la loro partecipazione tra gli altri: l'On. Elly Schlein, Segretaria del PD; il Sen. Maurizio Gasparri, Presidente del Gruppo di Forza Italia al Senato; l'On. Nicola Fratoianni, AVS; il Sen. Mario Turco, Vicepresidente M5S; l'On. Mauro Del Barba, IV; il Senatore Pietro Patton, Per le Autonomie; l'On. Paolo Barelli, Presidente del Gruppo di Forza Italia alla Camera; l'On. Angelo Bonelli, AVS; l'On. Chiara Braga, Presidente Gruppo PD alla Camera; l'On. Marco Grimaldi, Vicepresidente Gruppo AVS alla Camera; l'On. Marco Furfaro, PD.



Nazionale

"Aggiungiamo valore, non Iva": il 15 aprile appuntamento a Roma

Tiziano Pesce, presidente Uisp, parteciperà all'iniziativa promossa da Acli e Arci che si terrà dalle 11 alle 14 all'Hotel Capranichetta

Arci e Acli promuovono l'incontro **"Aggiungiamo valore, non Iva"** che si terrà **martedì 15 aprile a Roma**. Appuntamento **dalle 11 alle 14, all'Hotel Capranichetta** (Piazza di Monte Citorio 125, Roma). Interverranno rappresentanti del mondo associativo e del terzo settore e sono stati invitati rappresentanti del governo.

Nel documento di convocazione i promotori scrivono: "Le associazioni del terzo settore non sono esercizi commerciali, ma attività e spazi di partecipazione, solidarietà e cultura. Eppure, dal 1° gennaio 2026, il giusto riconoscimento dell'esclusione dall'IVA per le attività svolte con le persone loro socie verrà meno, con conseguenze pesanti per tutto il mondo associativo. Non dobbiamo essere trattate come fossimo imprese quando non lo siamo. Le associazioni di terzo settore per essere tali e poter perseguire le proprie finalità reggono la loro vita, e la loro libertà, non sulla vendita, ma **sulla condivisione delle spese per la creazione di attività e spazi di partecipazione, cultura e solidarietà.**

L'IVA sulle attività mutuali non è solo un pesante aggravio burocratico, ma **è un attacco alla libertà di associazione**, sancita dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il Forum Terzo Settore ha proposto una soluzione al Governo per escludere le associazioni del terzo settore da questa imposizione, così come già avviene per altri soggetti.

Facciamoci sentire! Difendiamo il diritto di associarsi".

Martedì 15 aprile dalle 11 alle 14, all'Hotel Capranichetta (Piazza di Monte Citorio 125, Roma), se ne parlerà all'incontro **"Aggiungiamo valore, non Iva"**, promosso da Acli e Arci.

La giornata si aprirà alle 10.45 con la sessione dal titolo **"Il percorso che abbiamo fatto fino ad oggi e perché siamo qui"**, a cui interverranno **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale ACLI; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **Walter Massa**, presidente nazionale ARCI.

Alle 11.10 si proseguirà con l'approfondimento **"La presentazione della nostra proposta"**, con gli interventi di **Marina Montaldi**, dottore commercialista esperta di terzo settore; **Loredana Sasso**, incaricata nazionale dell'Organizzazione AGESCI; **Lorenzo Gianfelice**, vicepresidente Vicario nazionale ANCESCAO; **Domenico Pantaleo**, presidente nazionale AUSER; **Giancarlo Moretti**, presidenza MCL; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Stefano Arduini**, direttore di Vita. Sono stati invitati rappresentanti del Governo, parlamentari e forze politiche. Coordina la giornata **Stefano Tassinari**, responsabile nazionale terzo settore ACL.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a thick red horizontal bar underneath the letters.

Fisco

Iva al Terzo settore: cancelliamo la tassa sulla socialità che affossa gli enti e non serve allo Stato

Arci e Acli promuovono a Roma un incontro per presentare alla politica e all'opinione pubblica una proposta per ripristinare l'esenzione Iva per il Terzo settore in linea con le indicazioni emerse a livello

europeo dopo il via libera della Commissione Ue al pacchetto fiscale della riforma del Terzo settore.
L'intervento dei presidente nazionali Emiliano Manfredonia (Acli) e Walter Massa (Arci)

di Emiliano Manfredonia e Walter Massa

Pubblichiamo il contributo firmato dai presidente nazionali di Arci, Walter Massa e Acli, Emiliano Manfredonia che gli abbonati hanno già potuto leggere sul numero di VITA magazine di marzo [“Provate a fare senza- Viaggio distopico in un mondo senza Terzo settore”](#). Le due associazioni martedì a Roma promuovono un incontro (“Aggiungiamo valore, non Iva”) per presentare alla politica e all’opinione pubblica una proposta per ripristinare l’esenzione Iva per il Terzo settore in linea con le indicazioni emerse a livello europeo dopo il via libera della Commissione Ue al pacchetto fiscale della riforma del Terzo settore. Con la campagna “No vendita, No Iva” promossa dal Forum del Terzo Settore si è detto chiaramente perché l’obbligo Iva sulle attività associative, che entrerà in vigore anche per le associazioni del Terzo settore dal primo gennaio 2026, non rappresenta solo un pesante aggravio burocratico, ma di fatto un attacco alla libertà di associazione.

Le nostre associazioni sono sempre più impegnate a fianco di tante situazioni di povertà e oppressione, a cominciare da chi fugge verso il nostro Paese scappando da guerre e persecuzioni. La solidarietà verso chi sta peggio o è discriminato s’intreccia e si costruisce quotidianamente nel territorio insieme a un’ampia opera di solidarietà tra persone, di promozione sociale, una tessitura diffusa e feriale di relazioni e di impegno sociale e culturale realizzata da tante persone e famiglie in tantissimi paesi e quartieri della nostra società. Famiglie che acquistano insieme per spendere meno, meglio e in modo solidale; **paesi e quartieri che se hanno ancora un minimo di festa patronale o di attività ricreative e culturali che mantengono un tessuto di comunità lo devono all’impegno di volontari che si mettono insieme**; anziani non autosufficienti e caregiver ([qui la presentazione del numero di VITA magazine di aprile dedicato proprio ai caregiver](#)) che si trovano una volta ogni due settimane per essere aiutati a rifiutare e a incontrare qualcuno fuori dalle mura di casa; appassionati di teatro o musica, genitori che allestiscono uno spettacolo coi propri figli; oratori, scout, associazioni giovanili che sono riferimenti educativi preziosi con attività di animazione e campi estivi; gruppi di sportivi che organizzano gare popolari o semplicemente si trovano per ballare, per correre insieme... E tantissimo altro.

Un’opera di socialità e di cultura popolare radicata nel nostro Paese grazie all’associazionismo del Terzo settore e ai suoi soci, un fare comunità spesso invisibile perché scontato, che rappresenta buona parte dei vasi capillari del nostro essere una società civile. Capillari senza i quali il tessuto civile va in necrosi perché lascia spazio alla solitudine di tante persone e all’anomia di tanti luoghi. Sono migliaia, per non dire centinaia di migliaia, le esperienze che attorno a ogni cittadino di questo Paese animano il nostro essere comunità, il concreto e fisico, non solo virtuale, sentirsi parte di una comunità, il respirare intorno a noi un tessuto di relazioni, incontri, significati, e non isolarsi in se stessi e nelle proprie case.

Su tutto ciò cala come un bastone il combinato disposto di norme europee vecchie che ritengono che ciò che non è Stato sia automaticamente Mercato, e della politica italiana più attenta a difendere gli interessi di tante rendite di posizione che non a risolvere con poche righe, e senza andare contro la direttiva europea (come si potrebbe fare), una vicenda profondamente ingiusta. Non si vuole riconoscere la distintività di fondo di queste attività di impegno civico che non vendono servizi (e come tali non c’entrano nulla con l’Iva), ma condividono le spese tra persone perché quella è l’unica e la più sensata modalità per realizzarle. Non escludere le associazioni di Terzo settore dall’Iva è una scelta che innanzitutto offende migliaia di persone e di associazioni di Terzo settore, perché equivale a riconoscere che per tanti anni tutte queste realtà di impegno erano in realtà attività economiche che violavano le regole. Tanto più che le casse pubbliche non ci guadagnerebbero nulla. **Ipocrita esaltare il Terzo settore e fare piani europei sull’economia sociale se poi si fa passare per “truffaldine” migliaia di esperienze di cittadinanza attiva.** In questi anni abbiamo

riportato al centro del dibattito temi quali il non profit, il ruolo dei corpi intermedi, il tempo libero, la partecipazione e la cittadinanza attiva; abbiamo rimesso al posto che merita la socialità come elemento democratico. Ne è una riprova la crescita di adesioni singole e collettive alle nostre organizzazioni.



Gambling

La dipendenza del calcio europeo dal gioco d'azzardo

La Procura di Milano sta indagando su dodici giocatori di Serie A per aver scommesso su siti illegali tra il 2021 e il 2023. Ma tutto il settore ha un problema col gambling. Il giornalista Lorenzo Buzzoni, del collettivo Investigate Europe, che ha condotto un'inchiesta sul rapporto tra calcio e scommesse, sottolinea: «Una società di calcio su tre ha la sponsorship di gambling sul fronte maglia dei giocatori. Più questo viene esposto attraverso le pubblicità e più si normalizza, perché viene visto come un gioco»

di Elena Inversetti

La Procura di Milano sta indagando su **dodici giocatori di Serie A per aver effettuato scommesse su siti illegali tra il 2021 e il 2023.**

I giocatori avrebbero scommesso su sport diversi da quelli del calcio. Le informazioni del coinvolgimento nel giro di **scommesse illegali** sono emerse dalle chat dei telefoni di altri due calciatori, Sandro Tonali, oggi al Newcastle, e Nicolò Fagioli, della Fiorentina, entrambi già coinvolti in un'indagine della Guardia di Finanza di Torino. Tra i nomi dei calciatori iscritti per aver scommesso ci sono quelli di Nicolò Fagioli, Sandro Tonali, Weston McKennie, Raoul Bellanova, Angel Di Maria, Nicolò Zaniolo, Alessandro Florenzi, Mattia Perin, Samuele Ricci e Leandro Paredes. **Le indagini hanno rivelato che i calciatori coinvolti saldavano i loro debiti di gioco tramite bonifici bancari a una gioielleria**, simulando l'acquisto di orologi di lusso. Secondo l'accusa, i calciatori inizialmente ricevevano credito dagli organizzatori delle scommesse. Successivamente, quando il debito diventava troppo grande, venivano indirizzati alla gioielleria per effettuare bonifici tracciabili, apparentemente per l'acquisto di orologi. In realtà, gli orologi rimanevano in possesso degli organizzatori e i calciatori ricevevano solo la fattura dell'acquisto simulato. Ma ad avere problemi con il gioco d'azzardo è tutto il settore.

Gambling e pubblicità

Gli effetti sociali della pubblicità del gambling diventano particolarmente evidenti quando entra in gioco il calcio. Conseguenze che toccano non solo l'Italia, ma anche gli altri Paesi dell'Unione Europea. A metterlo nero su bianco, numeri alla mano, l'ottima inchiesta dei colleghi di *Investigate Europe*. Per questo abbiamo contattato **Lorenzo Buzzoni**, uno dei tre giornalisti che ha firmato l'inchiesta dal titolo esplicativo: [Come tanti tifosi, anche il calcio in Europa ha un problema di dipendenza dal mondo delle scommesse.](#)

La legge dice che: «Ciascuna società di gambling, per essere autorizzata a raccogliere i soldi degli scommettitori in un determinato Paese deve disporre di una licenza che nel caso dell'Italia è rilasciata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm)», ma, come ci spiega **Lorenzo Buzzoni**, spesso non è così. Per esempio «il Milan ha tra i suoi sponsor una società di scommesse che non ha la licenza per operare in Italia e che tuttavia è raggiungibile dagli scommettitori italiani: si chiama BoomerangBet. Non appare né sulla maglia né sulla sezione dedicata alle sponsorship del sito web del Milan, ma è presente sui social network e in

un comunicato stampa del luglio 2024 dove BoomerangBet è presentato come “official regional betting partner” in Europa».

Come mai avete deciso di affrontare questo argomento spinoso?

Questo lavoro è nato dalla volontà di andare oltre i confini nazionali per cercare dati e informazioni che potessero dare una lettura europea del fenomeno del gambling. Io mi sono occupato in particolare del rapporto tra azzardo e mondo del calcio attraverso il veicolo della pubblicità. Il lavoro di *Investigate Europe* si articola in tre tappe: una sulla pubblicità del gambling nel calcio appunto, una [sulla legislazione europea](#) firmata da Maria Maggiore, e la terza sui siti di gambling illegali.

Da cosa siete partiti?

Da una domanda: Le società sportiva, hanno deciso con successo di vietare la pubblicità del tabacco e degli alcolici. Perché le scommesse dovrebbero essere diverse? Quindi abbiamo fatto un’analisi quantitativa della presenza del gambling nelle sponsorizzazioni delle serie A europee. Sono 31 leghe, perché abbiamo contato anche le 4 del Regno Unito, per un totale di 442 squadre contattate. Di queste solo dodici hanno risposto, ma nessuna ha inviato chiarimenti sul valore delle sponsorizzazioni e sull’incidenza di queste sul proprio budget, sostenendo che i contratti sono privati e confidenziali. Sono 105 le società di scommesse con in mano 140 brand di piattaforme dove fare le puntate che *Investigate Europe* ha rintracciato nei campionati europei analizzati.

Cosa avete scoperto?

Anzitutto che 2 società di calcio su 3 – ossia il 67% – hanno all’attivo almeno una sponsorship con un’azienda di gambling. Mentre 1 società di calcio su 3 – ossia il 33% – ha la sponsorship di gambling sul fronte maglia dei giocatori. Si tratta di quella che costa di più, perché è la più visibile. In Italia ci sono solo 3 squadre con lo sponsor sul fronte maglia: Inter, Parma e Lecce. E poi ci sono le leghe di calcio che addirittura hanno unito il nome dello sponsor a quello della società come da noi la Serie A Eni Live. Certo, Eni non vende azzardo, ma questo fa capire quanto le leghe di calcio cerchino sponsorizzazioni. Infatti in Europa ben 14 leghe su 31 hanno la title sponsorship. Pensa per esempio che Raffaello Rossi, *senior lecturer* di marketing all’università di Bristol ha rilevato che solo nel weekend di apertura della stagione calcistica del Regno Unito nel 2024 sono stati mandati in tv – ripeto in un solo weekend – oltre 30mila messaggi pubblicitari. Questo in un Paese dove il 20% delle famiglie ha esperienza diretta o indiretta con il gambling. Oltre al fatto che nei Paesi dove 2 squadre su 3 hanno sponsor d’azzardo sulle maglie significa che per i club è difficile poter ricorrere a sostenitori che provengano da settori differenti. Anche se le cose dovrebbero cambiare almeno in apparenza, perché la Première League per la stagione calcistica 2026-2027 ha deciso di vietare le sponsorizzazioni sul fronte maglia.

Una buona notizia.

Solo apparente. Infatti rimarranno i loghi delle società di gambling sulle maniche delle maglie e sul retro. Oltre alle soliti cartelli a bordo campo e alla pubblicità in tv che è sempre tantissima.

Come mai questa “dipendenza” dagli sponsor?

La spiegazione ufficiale è che dopo il Covid ci sia stata una emorragia di denaro che la Uefa tra il 2020 e il 2022 ha stimato in 11 miliardi di euro. E così se quattro anni fa il 17% delle sponsorizzazioni delle squadre europee era con società del gioco d’azzardo, secondo la Uefa che comprende 730 club, due stagioni più tardi sono arrivate al 22%. L’analisi di *Investigate Europe* registra invece un 33% per la stagione calcistica in corso. Gli sponsor sono una componente fondamentale nel bilancio dei club, ancor più in Italia dove rappresentano un terzo dei ricavi. Per esempio la lega bulgara nel 2023 ha dichiarato che senza le sponsorizzazioni del gambling il calcio nazionale sarebbe sparito. Ma la situazione dell’est Europa è particolare.

Perché?

Il mercato calcistico est-europeo è poco allettante per le sponsorizzazioni in generale e così si è formato un vuoto di sponsorizzazioni che è stato colmato dalle società di gambling. Anche perché il gioco d'azzardo è molto praticato dalla popolazione. E infatti ben il 90% delle squadre di calcio dell'est Europa oggi hanno sponsor di azzardo sul fronte maglia.

Cosa comporta questa dilagante pubblicità del gambling che di fatto è una informazione distorta su cosa sia davvero il gioco d'azzardo?

Comporta una diffusa normalizzazione che penetra nel tessuto sociale, così profondamente da annullare qualsiasi consapevolezza nella popolazione. Mentre i governi non sembrano accorgersi dell'enorme impatto sociale. Più il gambling viene esposto come nel calcio attraverso le pubblicità e più si normalizza, perché viene visto come un gioco.

Perché il calcio esercita questo grande appeal per le società di gambling?

Perché è lo sport più popolare al mondo con 3,5 miliardi di tifosi. È dunque un veicolo di visibilità enorme. Infatti rappresenta il 68% delle vincite delle scommesse sportive online in Europa, America Latina, Asia e Africa. Come ho scritto, quando prende, la febbre delle scommesse brucia velocemente le vittime e “quindi le società di betting devono costantemente reclutare nuovi scommettitori per sostituire quelli che hanno perso tutti i loro soldi, tutti i loro beni e tutte le loro relazioni” ci ha detto Charles Livingstone, professore di Salute pubblica e medicina preventiva presso l'università australiana di Monash, in Australia, e membro del gruppo di esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sul gioco d'azzardo e il disturbo da gioco d'azzardo. Lui è solo uno degli esperti che abbiamo intercettato.

Com'è la situazione dell'Italia?

Nonostante l'Italia sia stata il Paese apripista della regolamentazione del gioco d'azzardo nel 2018, con l'introduzione del decreto Dignità del governo di Giuseppe Conte, è stata però anche il primo Paese a fare marcia indietro sul divieto. Il 5 marzo 2025, dopo un anno di lavori, la Commissione cultura del Senato – tenendo conto “dello straordinario rilievo sociale e culturale del calcio” (si stimano 650mila tifosi tra bambini e ragazzi), degli 11 miliardi di euro di Pil che genera e della preoccupante “perdita di valore economico della Serie A”, ha approvato una risoluzione che propone di modificare il vecchio decreto Dignità. La risoluzione approvata a marzo dal Senato propone di “valutare l'opportunità di destinare una quota annuale dei proventi derivanti da giochi sullo sport e scommesse sportive agli organizzatori degli eventi sui quali si scommette”, oltre a prevedere incentivi per gli investimenti esteri sugli stadi e sgravi fiscali per strutture destinate ai giovani.



Abodi: “I giocatori che scommettono non pensano al brutto esempio che mandano ai giovani”

Mirko Carmignani

13 Aprile · 13:55

Il ministro dello Sport e delle attività giovanili ha condannato amaramente i comportamenti dei calciatori

Alla Gazzetta dello Sport ha parlato il ministro dello Sport Abodi che si è espresso riguardo al calcioscommesse: *“La cosa che mi sconcerta di più è l'esempio che viene mandato ai giovani e nessuno ci pensa, ma i ragazzi guardano quello che fanno e li imitano. Bisogna continuare a parlare di questo tema perché non è stato fatto abbastanza a quanto pare, il nostro lavoro va nell'obiettivo di condannare severamente questi esempi che sono dannosi per la nostra società e vanno combattuti sin dalle scuole per evitare che il fenomeno del gioco si propaghi ancor di più, rovinando intere generazioni. Loro sono dei privilegiati perché guadagnano tanto e non pensano molto alle conseguenze di ciò che fanno. Sono deboli caratterialmente e non dimostrano di essere maturi per gestire un patrimonio economico di queste dimensioni, bisogna far luce davvero su questa storia.”*

Gazzetta: “Commisso ha già in testa il riscatto di Fagioli, verserà 13,5 milioni alla Juventus”

Nel post coelhiano Fagioli non voleva pensare al futuro, ma, invece, il domani conta eccome. Per lui, per il club, per i tifosi fiorentini sempre particolarmente esigenti. La presenza di Rocco Commisso in queste settimane al Viola Park è servita anche a programmare la prossima stagione. La società, che ha già deciso di tenere lo strepitoso De Gea e l'esterno psicologo Gosens, ha in testa di riscattare anche Nicolò dalla

Juventus, versando i 13 milioni e mezzo che servono. Le operazioni di recupero, anche psicologico, dei calciatori a Firenze hanno funzionato bene. Vedi Kean. La vita di Fagioli è al Viola Park. Lo riporta [La Gazzetta dello Sport](#).

ELLE

Ancora una volta mentre si parla di violenza di genere il Senato è vuoto

Sta circolando molto una foto del Senato vuoto durante l'Interrogazione sulla violenza di genere a pochi giorni dai femminicidi di Ilaria Sula e Sara Campanella

Di [Elisabetta Moro](#) Pubblicato: 12/04/2025

L'aula del Senato vuota, solo il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto che parla e davanti i sedili vuoti. È questo che si vede nella foto pubblicata dal senatore del Pd Filippo Sensi che mostra i banchi di centrodestra deserti mentre si parla di violenza di genere. "Giovedì mattina", ha scritto il senatore, "Aula Senato. Interrogazione sulla violenza di genere, la tutela delle vittime, gli atti persecutori. La maggioranza".

- [Un nuovo protocollo di intesa contro la violenza](#)
- [In piazza per Ilaria e Sara](#)
- [La violenza in dati](#)

A pochi giorni dai **femminicidi di [Ilaria Sula e Sara Campanella](#)** e poco dopo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza sul caso Cecchettin, si parla di nuovo di violenza di genere, si chiede alle istituzioni di intervenire, di [lavorare sulla prevenzione](#) e non solo sulla punizione a cose fatte. Per questo la foto del Senato vuoto fa riflettere.

Di cosa si discuteva in Senato?

L'interrogazione in Senato era incentrata proprio sulle iniziative del governo per contrastare la violenza di genere. Dopo che nei giorni scorsi ci sono state manifestazioni a Roma e a Messina, dove sono state uccise le due ragazze, e migliaia di persone sono scese in piazza per **chiedere di [trattare il problema dei femminicidi con urgenza](#)**, i parlamentari del partito democratico hanno interrogato il governo su come intende muoversi "per rafforzare la formazione di tutti gli operatori coinvolti nel trattamento di casi di violenza contro le donne, ivi compresa la magistratura giudicante, al fine di superare l'uso in giudizio di stereotipi e di un linguaggio non rispettoso della dignità delle persone offese ed evitare qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria". Così si legge nell'interrogazione.

Il viceministro Sisto ha risposto ricordando gli ultimi interventi normativi contro la violenza di genere. Il nuovo disegno di legge che ha introdotto il reato autonomo di femminicidio, infatti, prevede l'ergastolo per chi uccide una donna per motivi legati all'odio o alla discriminazione di genere, estende le misure cautelari e prevede la formazione obbligatoria per i magistrati. **[Eppure in Italia manca un piano antiviolenza](#)**: dal 2023 è scaduto il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e non è più stato rinnovato. Inoltre non è chiaro cosa intenda fare il governo per agire sulla prevenzione. "Siamo davvero stanche di dichiarazioni inutili a femminicidio avvenuto", ha dichiarato Antonella Veltri presidente di D.i.Re, la principale rete di centri antiviolenza in Italia, "Quello che serve è un vero e attuabile piano di prevenzione che lavori sulla società tutta, la scuola, rinforzando i centri antiviolenza".

Qualcuno dirà che la presenza o meno in Parlamento non dimostra necessariamente scarso interesse nelle misure contro la violenza di genere eppure, in un momento in cui, come fa notare ActionAid, il 94% degli italiani considera la violenza sulle donne una priorità, ma solo l'1,5% dei post pubblicati dalla classe politica ne parla, **l'aula vuota manda un messaggio sulle priorità del**

governo che risulta difficile da ignorare.



Dall'export italiano alle Olimpiadi: l'impatto dei dazi sullo sport

Le misure annunciate da Trump potrebbero cambiare l'economia, anche in ambito sportivo. Il professor Nardinocchi (Luiss) all'Adnkronos: "Per comprendere il tema, bisogna considerare la struttura dell'industria produttiva di un Paese"

Il **protezionismo** diventa sport nazionale. Per il momento, negli **Stati Uniti** non volano palloni, ma sanzioni. I **dazi** annunciati dal presidente americano **Donald Trump** cambieranno l'economia anche in ambito sportivo, considerando che potrebbero colpire alcuni beni o incidere sulla filiera produttiva, aumentando i costi delle materie prime. E innalzando uno steccato difficile da superare per il resto del mondo, Italia compresa. "I dazi sono barriere all'ingresso, che incidono per misura e durata. Per comprendere il tema, con tutti i riflessi per l'economia del nostro Paese, bisogna considerare la struttura dell'industria dei produttori di beni per la pratica sportiva" spiega all'*Adnkronos* Massimo Nardinocchi, docente di *Economia Aziendale Dello Sport* alla Luiss.

Italia, l'impatto dei dazi sullo sport

La riflessione tocca un argomento in continua evoluzione. “Quella italiana – sottolinea Nardinocchi – è un'impresoria specializzata”. L'esempio scelto per introdurre il discorso è quello di Technogym, multinazionale del fitness con base a Cesena. Nel 2024, l'azienda ha fatturato 900 milioni e il *B2B, il business to business* (modello di business in cui le aziende scambiano prodotti, servizi o informazioni tra loro) ha pesato per 717 milioni. “Vuol dire che una parte rilevante della loro clientela è formata da centri sportivi e altri soggetti che offrono servizi sportivi all'utenza. Il mercato *consumer*, deducibile per differenza, parla di meno di 184 milioni. L'esportazione verso l'America, Stati Uniti compresi, è stata nel 2024 di 146 milioni, circa il 16 %”.

Gli Usa sono un mondo in cui il fitness nasce, prospera e cresce, con previsioni di espansione anche nel mercato asiatico. **Ci sarà allora una contrazione in caso di dazi?** “Non possiamo escluderlo, molto dipende dalla loro misura e da elementi specifici, quali la dinamica differenziata delle imposizioni. Per quanto riguarda questa nicchia, **la cosa è inoltre legata a un mondo di aziende che acquistano questi beni per impiegarli nell'attività. Sono cioè strumenti comprati per durare e produrre valore per un certo numero di anni.** Significa che un eventuale dazio all'ingresso, non proporzionato, potrebbe incidere sulla scelta di acquisto, anche se poi verrebbe ammortizzato nel tempo. Per i produttori, la *leadership* di prodotto e l'innovazione restano in ogni caso vantaggi competitivi per orientare gli acquirenti, come la presenza in un territorio con una domanda in crescita. In altri termini, se vendo un paio di scarpe a un consumatore – chiarisce il professor Nardinocchi - un dazio all'ingresso diventa subito un limite. Se vendo a un'azienda un'attrezzatura sportiva con un'attesa di vita di 5/7 anni, il maggior costo è distribuito nel tempo con una diversa capacità di riassorbimento”.

Un altro esempio utile per capire un eventuale impatto dei dazi in campo sportivo riguarda il **mercato delle attrezzature personali e dell'abbigliamento per lo sci.** “Si tratta di beni che hanno potenzialmente una durata inferiore e un pubblico in prevalenza *B2C, Business to Consumer.* Andiamo diretti al consumatore”. Qui la **segmentazione** passa dalla tipologia di prodotto all'utenza: “I nostri produttori fanno spesso valutazioni di questo tipo, dovendo considerare in più la variabile di un uso e acquisto tendenzialmente stagionale di questo prodotto sportivo in un comparto in cui i

cambiamenti climatici stanno già incidendo. Una politica doganale ostile, considerata la diffusione dello sci negli Stati Uniti, renderebbe le previsioni ancora più complesse”.

L'Italia e l'export sportivo

Secondo il report “**Sport: componente strategica del made in Italy**” diffuso dal Ministero degli Esteri, **l'Italia nel 2023 ha esportato per 9 miliardi e mezzo di euro**, con un saldo positivo di 2 miliardi e mezzo. “È un dato aggregato – aggiunge Nardinocchi -. **Secondo lo studio, gli Stati Uniti nel 2023 hanno ricevuto 859 milioni di euro di merci sportive da noi, circa il 10% del totale**”. L'Europa ha invece assorbito, da sola, 3 miliardi e 314 milioni di euro, mentre l'Asia ha assorbito un miliardo e 464 milioni. “Significa che l'Italia ha una capacità di esportazione anche in Paesi che sono importanti produttori di articoli sportivi”.

Il discorso verte sul concetto di **eccellenza**. "Dal lato delle imprese sportive potrà esserci sofferenza nel caso in cui gli Usa rappresentino il loro principale mercato di sbocco. I dazi che l'America intende mettere peseranno, anche se ora non sappiamo quali saranno le politiche Ue in termini di controdazi. A ogni modo, mettere barriere in entrata potrà far aumentare il prezzo dei beni che consumiamo in Italia. La sospensione di 90 giorni annunciata da Trump – continua l'esperto - potrebbe creare una sorta di cuscinetto da utilizzare nei mesi successivi". **Per vedere cosa accade, ma pure in una logica di ripartizione del maggior costo tra beni già esportati a dazi inferiori e da esportare a dazi più alti**. "È una possibilità, se l'azienda ha capacità di *stock* e le proiezioni di vendita lo suggeriscono”. La chiave sta qui. Un'analisi rapida, ma approfondita e senza toni sensazionalistici, consentirà alle imprese di settore di mitigare un danno inevitabile.

"Quello americano è un mercato importante. Dunque, ci saranno turbolenze e non c'è una risposta univoca perché il meccanismo dei dazi resta complesso. Occorre analizzare le voci doganali e valutare, per esempio, l'impatto sul prezzo del bene che incorpori alluminio o acciaio e la provenienza dei beni originari”. Un punto dolente nella **trattativa Stati Uniti-Europa**.

La Serie A e il merchandising

Un altro aspetto riguarda il *merchandising*. Una fonte di ricavi importante per le **squadre di Serie A**. “Dobbiamo considerare che i grandi club hanno una distribuzione del tifo molto estesa e tante squadre italiane hanno una proprietà americana”. Dal **Milan** all’**Inter**, passando per la **Roma**, gli esempi non mancano. “Qui, gli statunitensi guardano a dove viene prodotto un bene, visto che non mi pare siano previsti dazi sulle licenze. **Se la maglia è prodotta in Paesi colpiti da forti dazi come la Cina, l’incremento dei prezzi sarà inevitabile**”. Il presupposto è che lo sport tocca un mercato del tempo libero ed emozionale. “Il *merchandising* è legato allo spettacolo, al gioco e al senso di appartenenza. Il movimento calcistico americano sta crescendo e hanno **30 franchigie**, una potenziale concorrenza sui comportamenti di acquisto. Le nostre squadre possono risentirne, ma forse la riflessione riguarda l’intero comparto data l’origine dei prodotti”. Il problema riguarda la provenienza dell’articolo. “Se i dazi all’ingresso porteranno queste maglie a un prezzo altissimo, sarà così per tutte quelle importate”. Di conseguenza, **il comportamento d’acquisto sarà legato all’emozione che suscita il *brand* squadra o il singolo campione**.

Olimpiadi, Mondiali e sponsor

L’ultima riflessione del professor Nardinocchi guarda ai grandi eventi sportivi che gli **Stati Uniti** ospiteranno a breve. Dal **Mondiale per Club** di calcio, tra giugno e luglio 2025, alle **Olimpiadi di Los Angeles 2028**, passando per la **Coppa del Mondo 2026** (organizzata con Messico e Canada). “Contraccolpi in termini di sponsorizzazioni? Le Olimpiadi muovono tante persone e tanti atleti. Si tratta di fenomeni altamente mediatici, che superano i confini geografici. Si deve poi considerare che molti contratti sono stati già firmati e sono investimenti di immagine, più che di prodotto. Non penso che il mondo rinuncerà a un mercato proficuo come quello statunitense”. Intanto, **Donald Trump** ha dato il calcio d’inizio alla partita. (di **Michele Antonelli**)

Domani

Dalla scuola può ripartire la battaglia per i salari di tutti

Danilo Corradi

13 aprile 2025 • 14:21

Aggiornato, 13 aprile 2025 • 14:23

La gelata salariale è una tendenza di tutto il mondo occidentale. La quota di ricchezza prodotta annualmente si è spostata percentualmente a vantaggio di profitto e rendita finanziaria. Ma in Italia questa tendenza è molto più netta, sintomo dell'affermarsi di un modello produttivo fondato sulle esportazioni di beni capaci di farsi largo nel mercato mondiale attraverso un dumping salariale

C'è un tema che fatica enormemente a entrare nell'agenda politica del paese ed è la questione salariale. Poche settimane fa un appello lanciato da oltre 120 lavoratori e lavoratrici (tra cui chi scrive) del liceo Almagli, periferia di Roma, ha provato, dati alla mano, a sollevare "dal basso" il tema, normalmente derubricato a pura questione di contrattazione sindacale. L'inflazione degli ultimi tre anni è stata la più importante dagli anni Ottanta, oltre il 16% se sommiamo gli effetti del triennio. Il recupero salariale previsto dai rinnovi contrattuali delle varie categorie lavorative difficilmente supera il 6%. Il calo degli stipendi e dei salari reali nel triennio 2022-2024 rischia di essere intorno al 10%.

La recente perdita di potere d'acquisto è solo l'ultimo atto di una tendenza di lungo corso. L'Ocse aveva recentemente evidenziato come l'andamento dei salari reali in Italia negli ultimi trent'anni avesse avuto una traiettoria anomala. Dal 1991 al 2022 (quindi senza contare l'ultimo triennio) le paghe dei lavoratori dipendenti italiani hanno avuto un differenziale negativo di oltre trenta punti percentuali rispetto alla media dei paesi Ocse. Un'enormità.

Il problema non è solo la svalutazione prodotta dall'inflazione, ma anche la non redistribuzione degli aumenti di produttività. Facciamo un esempio per capirci. Con i salari del 2024 riusciamo a comprare circa un decimo in meno delle merci che compravamo trent'anni fa, perché i prezzi sono aumentati più dei salari. Meno pane, meno vestiti, meno cinema... Non solo, nel frattempo l'economia italiana ha aumentato la sua produttività, cioè, riesce a produrre più merci a parità di fattori produttivi. Questa ricchezza in più dovrebbe essere equamente distribuita tra salari e profitti, e invece è finita solo da una parte. In sintesi: negli ultimi trent'anni produciamo di più, ma i salariati riescono ad accedere a meno merci di trent'anni fa. Una doppia ingiustizia, ma non è solo una questione di equità.

La gelata salariale è una tendenza di tutto il mondo occidentale. La quota di ricchezza prodotta annualmente si è spostata percentualmente a vantaggio di profitto e rendita finanziaria. Ma in Italia questa tendenza è molto più netta, sintomo dell'affermarsi di un modello produttivo fondato sulle esportazioni di beni capaci di farsi largo nel mercato mondiale attraverso un dumping salariale. L'Italia sembra una sorta di Vietnam europeo,

fornitore di beni intermedi a basso costo ad altre economie capaci di produrre maggiore valore aggiunto e maggiori incrementi di produttività. Tenere bassi i salari significa rafforzare questo modello, togliere una pressione che spinga le aziende a investire e a innovare.

Da questo punto di vista è interessante che l'appello dei lavoratori e delle lavoratrici del liceo Amaldi non ponga la questione salariale in una logica di settore, rilanciando il problema degli insegnanti meno pagati d'Europa (pur clamorosamente vera), ma parlando a tutto il mondo del lavoro. Saranno ora importanti due passaggi: le elezioni Rsu e la nascente mobilitazione partita dalla questione delle indicazioni nazionali. Se le elezioni rafforzeranno i sindacati (Cgil e sindacati di base) che stanno provando a opporsi al rinnovo al ribasso del contratto questo sarà un tassello importante per rendere credibile lo sviluppo di una mobilitazione duratura da qui all'autunno.

Dall'altra parte, l'assemblea che si è tenuta a Roma il 6 aprile contro le nuove indicazioni nazionali proposte dal Mim apre la strada a una possibile stagione di movimento del mondo della scuola. Per essere vincente deve però parlare a tutti e tutte, per parlare a tutti e tutte bisognerà mettere al centro la questione salariale. La scuola è nata per parlare del mondo e al mondo, non certo per parlare solo di sé stessa. Rivendicare per tutto il mondo del lavoro un aumento del 16% pari all'inflazione di questi anni potrebbe diventare una nuova battaglia unificante e potenzialmente vincente.

© Riproduzione riservata

Danilo Corradi



“United for inclusion: giochi e sport contro il razzismo”, evento Uisp in piazza degli Olmi a Matera: report e foto

L'uguaglianza non è solo un diritto, è una responsabilità collettiva. Con questo spirito, il Comitato Territoriale **Uisp** di Matera ha organizzato questa mattina in piazza degli Olmi l'evento “United for inclusion”. L'iniziativa ha previsto un momento speciale di inclusione e aggregazione sociale attraverso la condivisione di giochi e attività sportive contro il razzismo, con l'obiettivo di favorire la cultura della parità di trattamento, del rispetto reciproco e della valorizzazione delle differenze.

L'evento è stato realizzato con la preziosa collaborazione de Il Sicomoro e Arci Basilicata ed è proposto nell'ambito del progetto Pcto “A scuola con la pace” con gli studenti del Liceo Scientifico “Dante Alighieri” di Matera. “

United for inclusion” è un'iniziativa che rientra nella 21^a edizione della Settimana di azione contro il razzismo, promossa da Unar, che ha previsto, dal 17 al 23 marzo 2025, varie iniziative territoriali negli ambiti dell'educazione, dello sport, dell'arte e della cultura.

Grazie alla Uisp in piazza degli Olmi è stata vissuta una mattinata all'insegna dello sport e del divertimento e con la voglia di ribadire il no al razzismo. Come sempre, particolare attenzione è stata dedicata ai giovani che, con giochi e attività, hanno avuto la possibilità di comprendere l'importanza di azioni di sensibilizzazione sulle tematiche del razzismo, dell'intolleranza e della xenofobia, anche in ottica intersezionale, declinate negli ambiti dell'educazione, dello sport, dell'arte e della cultura».



Uisp Atletica Siena, conto alla rovescia per il Meeting della Liberazione 2025

Il 25 Aprile torna l'evento supportato quest'anno da Estra

Dopo una stagione invernale positiva, ricca di buone prestazioni e successi dei suoi giovani, l'Uisp Atletica Siena è al lavoro per l'organizzazione del Meeting della Liberazione che si svolgerà al Campo Scuola Renzo Corsi di viale Avignone come sempre il 25 Aprile.

Con tre decenni di vita alle spalle, il Meeting della Liberazione è ormai un classico del panorama dell'atletica leggera toscana, per molti atleti l'evento di apertura della stagione estiva, con un programma gare che al mattino vede impegnate le categorie promozionali (ovvero i giovani fino agli under 16), mentre al pomeriggio scendono in pista e nelle pedane le categorie agonistiche (dagli allievi/under 18 in poi).

“Siamo estremamente orgogliosi di portare avanti dagli anni novanta questa manifestazione, singolare nel suo genere, che unisce tutte le categorie dell'atletica leggera e che ha visto nel corso del tempo transitare dal Campo Scuola Renzo Corsi anche delle eccellenze dell'atletica leggera Italiana – queste le parole di Matteo Bocci, presidente dell'Uisp Atletica Siena – Quest'anno siamo lieti di annunciare che la manifestazione godrà del patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Siena, mentre l'ingresso tra i sostenitori di Estra, permetterà di alzare gli standard della manifestazione”.

Quest'anno il Meeting della Liberazione godrà infatti anche del supporto di Estra, azienda leader nel settore dell'energia, che da anni sostiene e sponsorizza molte iniziative sportive.

“Il Meeting della Liberazione – ha dichiarato il Presidente di Estra, Francesco Macri – è un appuntamento simbolico che unisce sport e memoria, offrendo ai giovani atleti un'importante occasione di crescita e competizione. Siamo orgogliosi di sostenere questa manifestazione e l'UISP Atletica Siena, che promuove i valori di libertà,

impegno e aggregazione. Per Estra, investire nello sport significa investire nel futuro delle comunità e nelle nuove generazioni.”

QUOTIDIANOSPORTIVO

Green Alma Cappiano Volley conquista il titolo Uisp di pallavolo femminile

Il Green Alma Cappiano Volley vince il titolo **Uisp** battendo Lucca 3-1. Spicca la prestazione di Sara Favle.

di SIMONE CIONI

14 aprile 2025

Il **Green Alma Cappiano Volley** fa suo il titolo Uisp di **pallavolo femminile**, battendo 3-1 in finale Lucca. Dopo aver superato in semifinale al tie-break Viareggio, al Pala Metato di Arena Metato a Pisa le ragazze di coach **Francesca Marucci** partono forte e fanno loro il primo set per 25-19. Il secondo set è più o meno la fotocopia del primo con la differenza che il Cappiano si ferma a 24 e si fa rimontare sino alla vittoria delle lucchesi per 26-24. Pronto riscatto di Ponte a Cappiano, che nel parziale parte fortissimo per poi chiudere con perentorio 25-12. Il quarto set è più combattuto ma Cappiano, memore della lezione subita nel secondo, riesce a tenere il vantaggio e chiude il set con il punteggio di 25-21. Fra le neo campionesse calligiane, che adesso cercheranno il bis in coppa, spicca la prova di **Sara Favle**, autrice di una gara strepitosa.

Questo il roster della Green Alma Cappiano, che può contare sull'aiuto dei dirigenti Cristina Giurlani, Federico Paoli, Fabio Tonarelli ed Eleonora Cerrini. Bande: Simoa Berti, Pamela Corbizi Fattori, Rachele Cavallini, Rita Bertini, Stefania Ramerini, Sara Vable. Libero: Letizia Campani, Barbara Maestrini. Palleggiatrici: Maria Chiara Maccioni, Elisa Borgioli, Elena Doccini. Opposte: Annalisa Buti, Rachele Martelli, Sofia Guarisco. Centrali: Nicoletta Fagiolini, Giulia Santorufo, Alice Cioni, Janet Puccinelli.

Si.Ci.

La Nuova Riviera

Oltre 150 atleti protagonisti al

Palaspeca per il Campionato

Regionale Uisp di Pattinaggio

Artistico

Due giornate di spettacolo a San Benedetto del Tronto. Il presidente della Diavoli Verde Rosa: «Appuntamento al 3 e 4 maggio per la gara più importante della stagione»

Grande partecipazione e livello tecnico altissimo al Palasport di San Benedetto del Tronto durante il Campionato Regionale **Uisp** di Pattinaggio Artistico a Rotelle, andato in scena il 12 e 13 aprile 2025. La manifestazione, che ha coinvolto le specialità Free Skating, Coppie Artistico e Solo Dance, è stata organizzata dalla Diavoli Verde Rosa con il patrocinio dell'amministrazione comunale. In pista si sono esibiti 150 atleti provenienti da 20 società delle Marche, dando vita a due giornate di gare avvincenti e ricche di emozioni. A chiudere la manifestazione è stata l'attesa esibizione di Kevin Bovara, punta di diamante della Diavoli Verde Rosa, che con un punteggio di 196,94 punti guida attualmente il ranking nazionale federale nella categoria seniores.

La squadra sambenedettese della Diavoli Verde Rosa ha brillato in tutte le discipline, conquistando ben 15 medaglie complessive: 10 ori, 4 argenti e un bronzo. Nella specialità Free Skating si sono distinti con l'oro Filippo Rosetti, Eleonora Rossini, Elisabetta Rossini, Allegra Ianni e Andrea Zomparelli. Argento per Beatrice Girolami, Giacomo Voltattorni, Evelin Micol Gugliotti e lo stesso Kevin Bovara. Bronzo per Gaia Mora nella categoria Giovanissimi A. Tra le atlete che si sono messe in luce per la qualità delle loro esibizioni vanno segnalate anche Elena Girolami, Maria Elisa Simonetti, Silvia Domenichetti, Alisa Di Franco e Vittoria Venere Abeti.

Nella specialità Solo Dance si sono imposti con l'oro Filippo Rosetti, Beatrice Girolami ed Elena Girolami, mentre nelle Coppie Artistico hanno trionfato i duo Eleonora Rossini – Filippo Rosetti e Elisabetta Rossini – Andrea Zomparelli.

Alle premiazioni si sono alternati Daniel Ficcadenti, presidente territoriale Uisp di Ascoli Piceno, e Sara Straccia, responsabile territoriale del settore attività pattinaggio di Ascoli Piceno, sottolineando l'importanza dell'evento per la promozione sportiva a livello locale e regionale.

La presidente della Diavoli Verde Rosa, Anna Maria Laghi, ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale, gli sponsor e tutti i volontari che si sono impegnati per la riuscita della manifestazione, ricordando che il 3 e 4 maggio si svolgerà ancora al Palasport la seconda e ultima tappa del Campionato Interregionale Federale Marche-Abruzzo, specialità Free Skating, che assegnerà i titoli regionali federali 2025 e definirà gli accessi alle fasi nazionali.

MaremmaOggi

#UniciComeLaMaremma

Calcio *Uisp*: Torniella porta a casa la Coppa dopo 26 rigori

Alla fine di una serie interminabile di rigori, Torniella batte la Disperata Scarlino e porta a casa la Coppa categoria 1 Uisp

GROSSETO. Si è giocata **venerdì 11 aprile** la **finale di Coppa categoria 1 Uisp calcio a 11**, la più importante per il calcio amatoriale, per due squadre da sempre rivali: **Torniella** e **Disperata Scarlino**, allenate rispettivamente da **Neri** e **Ciani**. Ad ospitare la partita il **campo Sauro di via Adda**, dove le due squadre si sono presentate con un unico obiettivo: portare a casa il titolo.

Vincere era l'unica cosa che contava e le tifoserie di Torniella e Scarlino, che hanno affollato le gradinate, lo sapevano bene.

Parità fino al novantesimo

Se i **tempi regolamentari** si sono giocati **con poche occasioni da goal**, è stato nel momento dei rigori che la partita è divenuta eccezionale.

I **tempi regolamentari**, infatti, sono terminati a **reti bianche**: nessuna azione importante, nessuna punizione pericolosa, nessun momento da cardiopalma. Torniella e Disperata Scarlino erano **visibilmente tese** ma **decise** a voler **portare a casa la coppa** e far esplodere di gioia il proprio pubblico.

Quando l'arbitro ha fischiato la **fine del secondo tempo regolamentare** e le squadre erano ancora sullo **zero a zero**, tutti sapevano che la serie dei rigori sarebbe stata impegnativa, emozionante e difficile ma nessuno poteva immaginare quello che è successo poi.

Rigori da record, 13 per parte

È partito a battere la serie la **Disperata Scarlino**, che **sbagliando i primi due tiri** e **calciando il terzo tra le braccia del portiere**, sembrava aver avvantaggiato il **Torniella** che **di quei tre tiri ne aveva portati due a segno**.

Invece di fronte ad un **pubblico col fiato sospeso**, la **serie iniziale di cinque rigori è terminata**, ancora una volta sul pareggio di **due a due**. Le due squadre hanno continuato a calciare **rigori a oltranza fino al tredicesimo**, quando dopo l'errore della Disperata Scarlino, **Riccardo Marcucci**, che nella prima serie aveva fallito la realizzazione, si riscatta con un gol rocambolesco, portiere, incrocio, riga gol, e **regala alla sua squadra la vittoria**.

Sport e solidarietà

Una **serata di sport ma anche di solidarietà**, quella di venerdì, che per la prima volta ha visto la **UISP** predisporre un **biglietto di ingresso** di 5 euro. Il ricavato è stato devoluto ad **Irene**: la giovane mamma grossetana che dopo l'intervento chirurgico sta combattendo la sua battaglia di riabilitazione.

La **vittoria del Torniella** è stata dedicata da tutta la squadra, con le parole del giocatore **Andrea Cortecci**, a due persone che nella società sportiva del piccolo borgo dell'Alta Maremma hanno sempre fatto parte con passione e grande cuore: **Alessandro Gaido** e **Fausto Landini**, che da casa, siamo certi, hanno esultato per i loro ragazzi.

CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati

Il resoconto del week end

CALCIO **UISP** Lavoratore, tutti i risultati

Cat. 1: AF Calcio NBTC-Campomorone S.Olcese 1-3, Nazario et Celso-G.Siri 1-1, Link Pescara Manzia-Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa 1-3, Pedemontana Autocarr.Mannino-Ansaldo E. 2-1, Deportivo 07 Wolf Project-Sweet Devils Sprint Energy Pizzart 2-0. Hanno riposato: ASLA Gestart e Cattolica Bogliasco.

Cat. 2. PlayOff: Just Peruzzi-Zener SoRaMe 2-1, AZ Semplicemente da-AKA ONI Edil Arbotech 1-2, Ottica Gualducci 2 settembre 71-Real Quezzi 0-0. Ha riposato: Cicagna. PlayOut: Sori 71-Amatori Genova 5-3, Osp.S.Martino Busalla Revisioni-Boca Devils ilvostrocondominio 2-0, Quizena-Phoenix Autoff.Riotti 5-3, Mizzli-Green Bulls 4-1.



SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE - DAL 1902

Podismo. Gran Premio della
Liberazione. Ad Alfonsine vincono
Nicholas De Nicolò e Giorgia Bonci

Ben 228 i classificati. Il portacolori della Dinamo Running ha fatto la differenza nel finale, mentre la rappresentante del GS Lamone si conferma ai vertici dopo il secondo posto del 2024

Di **Redazione** -

14 Aprile 2025

7

Nicholas De Nicolò (Dinamo Running) e **Giorgia Bonci** (GS Lamone) **vincono la 41esima edizione del Gran Premio della Liberazione** città delle Alfonsine, disputatosi **sulla distanza classica di 10 km**. Una classica del calendario Uisp, allestita dalla locale Podistica che ancora una volta ha centrato il segno, con un evento popolato da molti dei migliori esponenti regionali e non solo.

De Nicolò ha fatto la differenza soprattutto **nella parte finale aggiudicandosi la gara in 33'17"** con un vantaggio di 41" su Fabio Pagliai (Atl.Reggio) e 55" su Rudy Magagnoli (Triiron), unici a tenere il distacco sotto il minuto. Quarta piazza per Matteo Belgiovane (Marathon Cremona) a 1'43", quinto Giacomo Ganci, compagno di colori del vincitore, a 1'49".

Pronostici confermati fra le donne con il successo di Giorgia Bonci (Gs Lamone), vincitrice **lo scorso anno** della Maratona di Russi e **seconda ad Alfonsine**, che in 39'24" ha prevalso per soli 6" su Laura Ricci (Podistica Formiginese), terza Celeste Ferrini (Avis Castel San Pietro) a 18".

Ben 228 i classificati, a cui vanno aggiunti tutti quelli presenti nelle prove non competitive di 10 e 2,5 km. La gara valida per il Campionato provinciale **Uisp** aveva il patrocinio del Comune di Alfonsine e la collaborazione del locale Assessorato allo Sport, oltre che del Coordinamento società podistiche ravennati. **La manifestazione era intitolata alla memoria di Nadia Luzzaro**, valida atleta della Podistica che non mancava mai alle mezze maratone romagnole come lo stesso Gran Premio Liberazione, che solo di recente ha ridotto la sua distanza.



Pallavolo: una grande ErmGroup si guadagna la “bella” a Sorrento dopo il 3-1 sui campani

Domenica 13 sarà battaglia anche a San Giustino. In B2 femminile la Femac Trestina si riprende il secondo posto e in C vincono tutte le altotiberine

di **Claudio Roselli**

Una grande ErmGroup Altotevere si guadagna l'accesso alla "bella" per la finale dei play-off di Serie A3, mentre in B2 femminile il Trestina perde nettamente e scivola di nuovo in terza posizione. Derby di Serie C maschile ad appannaggio della New Volley Borgo Sansepolcro e sorpasso del Città di Castello sulla **Uisp** Umbertide nella C femminile. Iniziamo quindi il consueto punto del lunedì sulle principali portacolori del volley altotiberino.

Gara 2 della semifinale play-off della Serie A3 Credem Banca ad appannaggio della ErmGroup Altotevere, che supera in rimonta per 3-1 al Romeo Sorrento davanti ai circa mille spettatori presenti al palasport di San Giustino. E ora, mercoledì 16 aprile ci sarà gara 3, spareggio senza appello in programma al PalaTigliana di Sorrento. Perso il primo set per 19-25 (campani più tonici, biancazzurri un po' contratti), la formazione del trio Bartolini-Monaldi-Marra ha iniziato a prendere le misure agli avversari, dominando su fondamentali quali muro, battuta e soprattutto difesa. I parziali parlano chiaro: 25-19, 25-18 e di nuovo 25-19, con 18 punti di Marzolla e 15 a testa di Cappelletti e di Maiocchi, quest'ultimo autore di una grandissima prestazione. Nella Romeo, 15 punti per Baldi e 12 per Pol. Mercoledì 16, alle 20.30, la "bella" a Sorrento; chi vince è in finale, chi perde termina la stagione. E sarà gara 3 anche a Belluno fra i locali e il Gioia del Colle, che ieri ha superato i veneti per 3-0; la vincente affronterà in finale una fra ErmGroup Altotevere e Romeo Sorrento.

Nel campionato di B2 femminile, girone H, la Femac Trestina cade a Frascati per 0-3 in un match che ha visto le ragazze di Brighigna e Nardi reggere il confronto soltanto nel primo set, terminato di misura (25-23) in favore delle laziali, brave poi a imporsi nelle frazioni successive per 25-17 e 25-18. Ad approfittare della situazione è stata la Assitec Fiumefreddo, protagonista della 23esima giornata con il 3-0 rifilato alla capolista Reby Servizi Tmm Magione, che comunque a 3 giornate dal termine conserva la vetta con 8 punti di vantaggio sulle frusinati, le quali hanno superato la Femac Trestina, terza a -9 dalla testa.

Nella 23esima giornata del campionato di Serie C maschile umbra, la New Volley Borgo Sansepolcro vince per 3-0 un derby altotiberino contro il Città di Castello che per la verità non è stato esaltante dal punto di vista tecnico. Tifernati meglio dei biturgensi in apertura, con anche tre lunghezze di vantaggio, poi nel finale la rimonta dei gialloblù, che hanno chiuso sul 25-21 il primo set. Città di Castello più vivace anche nella seconda frazione, con ancora la replica della New Volley, che però nel momento in cui pensava di aver chiuso è incappata in qualche errore di troppo, finendo con il rimettere in gioco i biancorossi, vicinissimi al pareggio, poi l'ace conclusivo ha consegnato il 27-25 ai padroni di casa, che hanno fatto proprio sul 25-20 il terzo set, bissando così il 3-0 dell'andata. New Volley sempre quinta in classifica, Città di Castello quintultimo ma salvo.

Nel campionato di Serie C femminile umbra, anch'esso al turno numero 23, il Città di Castello supera nettamente il San Gemini e sorpassa in classifica la Uisp Umbertide, piegata al tie-break dalla Tecno.Mec. School Volley Perugia alla palestra San Marco. Le tifernati

vincono per 3-0 e con parziali che si commentano da soli: 25-15, 25-17 e 25-13. Tre punti che significano quinta posizione in solitudine per le ragazze di coach Barrese, davanti alla coppia Tecno.Mec. School Volley Perugia-Uisp Umbertide. Il 3-2 consente alle perugine di agguantare la sesta posto proprio le umbertidesi, che per due volte si sono trovate davanti: 25-14 per loro il primo set e poi, dopo il 14-25 della parità, 25-22 nel terzo. Pareggio delle padrone di casa con parziale di 25-20 e sorpasso al quinto set, vinto dalla School Volley per 15-11.

La Guida.it

l'informazione quotidiana in Cuneo e provincia

Lunedì 14 aprile 2025

Al via le iscrizioni al Bisalta Trail

Dal 14 aprile la possibilità di iscriversi alle tre distanze della gara in calendario a settembre

Boves

di **Marco Campagna** - 13 aprile 2025

Aprono lunedì 14 aprile le iscrizioni all'edizione 2025 del Bisalta Trail. La manifestazione promossa da Boves Run sotto egida **Uisp** e giunta alla VII edizione, si svolgerà domenica 14 settembre. Confermata la formula delle tre distanze (16, 30 e 47 km) con partenze in piazza Italia. Le iscrizioni sono possibili attraverso il sito wedosport o presso il negozio il Podio di Cuneo presentando il certificato medico.

Dopo il forzato cambio di percorso a causa del maltempo del 2024, c'è molta attesa per l' "Ultra" (47 km) che porterà gli atleti proprio in vetta al monte. Dallo scorso anno sono stati tanti i podisti e gli escursionisti che hanno "sfruttato" la segnaletica permanente collocata da Boves Run in collaborazione con il Comune. Un modo per permettere a tutti di raggiungere la Bisalta in qualsiasi momento dell'anno. In particolar modo, grazie al lavoro degli operatori forestali della Regione e a molti atleti dell'associazione, sono stati sistemati alcuni sentieri fra cui quello che collega il rifugio Ceresole al Colle della Bercia. Proprio questo tratto sarà il supplemento di fatica a carico dei podisti che sceglieranno l'ultratrail di 47 km che permetterà di raggiungere il

pilone della Madonna dei Pini, il rifugio Garb, la “zeta” della Bisalta, Fontana Cappa, il sentiero L17, quello che conduce alla Besimauda per poi tornare al passo Ceresole e riprendere il normale tragitto.

Il resto del percorso sarà invariato rispetto alle ultime edizioni, I primi sette km di gara metteranno subito a dura prova i partecipanti con pendenze che toccheranno il 20% fino all’uscita del bosco in prossimità del Belvedere. Qui si potrà rifiatore per poco più di un km in discesa, su asfalto veloce fino all’ingresso di Rosbella. Un tratto pianeggiante su porfido condurrà ad imboccare il sentiero che gradualmente salirà per un km, fino alle case di una piccola borgata. Un successivo breve ma impegnativo sentiero in salita, sbucherà sulla strada sterrata dove sarà posto il bivio delle tre distanze.

Chi avrà scelto la 16 km, potrà correre con tratti veloci, prima in pianura, rilanciando l’andatura sul Prato del Soglio, per passare poi alla discesa. Prima di tornare verso il centro, ci sarà ancora uno strappo impegnativo, quello che porterà alla rocca del Pilone della Battaglia (punti del 22% di pendenza). Gli atleti iscritti al medio e all’ultra, una volta separatisi dagli altri, potranno immediatamente “sciogliere le gambe” scendendo a San Giacomo per affrontare i successivi chilometri più impegnativi, una salita su asfalto per circa 2 km con pendenza media del 12% lungo il Torrente Colla ed il sentiero L20 che porterà prima al Rifugio e poi al passo Ceresole. In poco più di due km ci sarà un dislivello positivo superiore ai 500 metri. Da qui, la novità per i partecipanti all’ultra mentre i protagonisti della trenta affronteranno subito un tratto di percorso tecnico, transitando in altri posti caratteristici come il “Gasegn di guardie”, “la Rocarina” e il panoramico “Bec du Corn”. Si giungerà poi all’intersezione con il “corto” al Prato del Soglio per poi scendere verso il Pilone del Moro.

Molte saranno le novità che gli organizzatori stanno predisponendo e che permetteranno di “vivere” l’atmosfera della gara anche nei giorni precedenti la manifestazione.

Per ulteriori informazioni visitare boves.run e le pagine social della squadra bovesana.